

LA NOSTRA COXARTROSI

FILIPPINA D'AMICO

HEALTH SCIENCE UNIVERSITY ANNO ACCADEMICO
2023/2024

Settembre 2024

Questa tesi, nasce dalla ricerca spasmodica di una soluzione ai dolori articolari e muscolari, protratti nel tempo a carico di quelle parti del soma deputate alla mobilità articolare, nello specifico, in questo caso, le anche e i dolori muscolari a “grappolo”; dolori evidenziati così dal mio compagno (a cui hanno diagnosticato una coxartrosi bilaterale al quarto stadio e quindi di urgente intervento operatorio e di protesi), il quale più volte mi indica strofinandosi con le mani la fascia muscolare anteriore delle cosce e nelle parti inguinali, come se i muscoli all’interno si contraessero e si aggrovigliassero contemporaneamente; ma non mi parla di dolore articolare piuttosto di avere difficoltà e impedimento a muovere l’articolazione, sia nel salire e scendere, anche solo un marciapiede su strada, sia nell’effettuare pochi tratti di strada.

Questi dolori muscolari, si estendono fino alle ginocchia e a volte è capitato sino alle dita dei piedi. Si è rivolto alle varie figure professionali e adottato qualsiasi terapia consigliata, dall’ozono terapia, alle infiltrazioni di acido ialuronico e cortisone, ad altre infiltrazioni sotto pelle di iniezioni fatte arrivare dalla Germania, fisioterapia ecc., tutto ciò, senza beneficiare di grandi risultati, più avanti spiegherò, l’ultimo tentativo che sta adottando, oltre che seguire i consigli che gli sto dando dopo aver frequentato questo anno scolastico nella HSU (Healty Sinze University).

Dal punto di vista di chi vive a fianco a queste persone, con tali gravi difficoltà motorie aggravate dal dolore, è frustrante il non poter far altro che assistere a tale sofferenza senza avere gli strumenti per poter aiutare in modo concreto chi ti è accanto e riuscire a trovare la risoluzione di tale stato, motivo per cui la chiamo la “nostra coxartrosi”, inoltre si subiscono gli effetti emotivi e dolorosi che attanagliano la psiche del sofferente: la depressione, la rabbia, la paura, l’angoscia, l’ansia, il sentirsi umiliati perché incapaci di effettuare le più “banali” pratiche di igiene personale, movimenti per raccogliere qualcosa da terra allacciarsi o indossare le scarpe, e vivere perennemente nel dolore, si traducono in reazioni umorali altalenanti che inevitabilmente vengono assorbite anche da chi assiste la persona afflitta da questo doloroso momento della vita..

Di fatto, inevitabilmente, la vita di coppia, incorre a forti contraccolpi, ci si trova a vivere con una persona che non è più la stessa, a volte si rivela aggressiva, a volte depressa e piangente, a volte presuntuosa e megalomane (tali spiegazioni di comportamento, le ho trovate nelle 5 leggi biologiche che andrò a spiegare più avanti), a volte bisognosa di aiuto e quindi debole e indifesa; insomma essere in uno stato di pseudo schizofrenia inaspettata.

Per 10 anni ho lavorato presso una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) in cui si assisteva ad anziani non autosufficienti e, da circa 25 anni svolgo un lavoro amministrativo che mi porta a

svolgere tali funzioni in una commissione medica che si occupa della valutazione e funzionalità dell'apparato locomotorio e visive.

Nonostante tali esperienze lavorative, in cui ho sentito nominare la coxartrosi alle anche, non avevo mai compreso fino in fondo quali potessero essere i risvolti dolorosi, emotivi e psicologici e spirituali che si celavano nella mia ignoranza in materia. Come si dice...se non indossi le mie scarpe, non puoi comprendere quanto dolore mi provocano i miei calli.

La frequenza al primo anno HSU (Healty Science University) mi ha aiutato in modo fondamentale a intraprendere una consapevolezza di cosa sia il così detto stato di "Salute".

Gli insegnanti che si sono avvicinati, mi hanno introdotto alle varie discipline alternative, e di nuova generazione, dall'Igienismo, alla disciplina PNEI (psiconeuroendocrinoimmunologia), all'Epigenetica, alle 5 leggi Biologiche del dr. Hamer e alla parte più spirituale che è la conoscenza della Ghiandola Pineale, (o Ipifisi), che ha portato la scienza ad un approccio anche di natura spirituale per la comprensione del funzionamento del nostro organismo in tutti i suoi aspetti fondamentali, ovvero, siamo fatti di energia data dai nutrienti, ma siamo anche fatti di energia invisibile (cosmica) che completa lo stato di salute umano.

Ho compreso che molta della scienza convenzionale, si limita a sopprimere i sintomi a cui negli anni ha dato varie denominazioni, ovvero varie "malattie", utilizzando varie terapie, sia a livello farmacologico iniettabile (quali ad esempio vaccini, chemioterapia, ozono terapia, infiltrazioni di cortisone e acido ialuronico) sia per bocca (come compresse di antidolorifici e antinfiammatori ecc..) senza in alcuni casi, comprendere o cercare di comprendere le cause che hanno portato ai sintomi e di conseguenza debellare le cause e non i sintomi che sono una conseguenza e graditi campanelli di allarme che ci informano che qualcosa non va nel nostro stile di vita (ad esempio alimentazione errata, poco o errato movimento fisico, non saper gestire la propria mente (realtà), inoltre come vedremo più avanti i sintomi quando compaiono, possono essere sinonimo di guarigione in atto.

Nel contempo la scienza convenzionale lavora con lo spaccettamento del corpo (ovvero su singoli apparati o organi senza riconoscere che l'organismo reagisce all'unisono), creando varie figure professionali che si occupano di uno specifico organo o sistema dell'organismo.

Rimanendo in tema osteomuscolare, si sono nel tempo palesate svariate figure professionali, interessate alla materia, ne cito alcune: il neurologo, ortopedico, fisiatra, fisiokinesiterapista, fisioterapista, osteopata, chiropratico.

Nonostante questo spaccettamento e tale flotta professionale, non si comprende come mai, le "malattie" articolari e i dolori che si portano in dotazione nella stragrande maggioranza, non trovano soluzioni definitive (farmaci a vita o interventi chirurgici sostituendo le articolazioni

con protesi) e non si comprende come mai le farmacie, e gli ospedali, invece di invertire la rotta e diminuire, aumentano come aumentano negli scaffali delle farmacie e nelle infermerie ospedaliere farmaci di ogni tipo.

Negli anni, guardando la TV (da anni non la guardo più), mi sono posta sempre una domanda, come mai per un mal di testa vi fossero anche della stessa marca, una miriade di pubblicità di pastiglie diverse e ogni anno ne uscissero di nuove, forse i benefici tanto reclamizzati non erano poi così portentosi? Se la prima tipologia di pastiglie fosse davvero stata utile perché crearne altre? Ciò vale per tutti i tipi di dolori e “malattie” ad essi annesse.

Le nuove discipline non solo si rifanno ad insegnamenti che risalgono a Ippocrate, Platone, Gesù (.che erano per lo più vegetariani ad esempio) e alle cure tradizionali, vedi medicina cinese o Ayurveda, ma anche alle pratiche culturali dell'antico oriente come lo studio dei chakra, (centri energetici e i 7 più conosciuti percorrono la parte longitudinale del soma, partendo dal sacro e terminando al di sopra del cranio); oppure attraverso la conoscenza cosmica dell'universo, che lega l'umanità in modo bidirezionale (ovvero con scambi energetici) a tutto ciò che la circonda: ovvero, esseri viventi tangibili e visibili (animali, pesci, uccelli, insetti, piante, fiori.....), l'ambiente in cui vive, quello visibile, materiale, ma soprattutto la rete invisibile all'occhio umano di forze energetiche, ma percepibili dal nostro soma che di esse è fatto e ad esse si collega per sopravvivere.

La New Science, si è interrogata su quali siano le cause che inducono un organismo ad attivare o disattivare alcune funzioni biologiche che possono indurre alle cosiddette malattie (sintomi) si è compreso che se non si interviene ad eliminare le cause che hanno portato alla comparsa dei sintomi, e si cerca di soffocarli attraverso l'interventismo farmacologico o chirurgico, si possono ripresentare e a volte anche in maniera più violenta o virulenta.

INDIETRO NEL FUTURO E AVANTI NEL PASSATO

Attraverso l'umile accenno di alcune esperienze personali e di grandi scienze cercherò di evidenziare come grandi menti di scienziati (la nuova scienza) invece di continuare a fare ricerca andando indietro nel futuro, bontà loro, stanno andando avanti nel passato, ovvero fanno tesoro di ciò che è trasmesso da millenni da varie culture del mondo, in materia di benessere fisico e spirituale e, lo stanno integrando o sostituendo alla medicina convenzionale.

CONSAPEVOLEZZE E PRIMI APPROCCI ALL'ENERGIA COSMICA

1. Il pranzo condiviso durante un corso sui Ching:

Circa 2 anni fa, invitata ad un corso dei Ching ho appreso sia consapevolezza spirituali che esistenziali.

Cosa sono i Ching? È libro dei mutamenti detto anche Zhou, ritenuto da Confucio il libro di saggezza, ed è utilizzato a livello popolare a scopo divinatorio, si può definire un oracolo divino, attraverso l'energia definita QI o CHI, che da risposte provenienti dalle energie cosmiche, divine se vogliamo.

Sintetizzo di cosa si tratta ma invito ad approfondire.

Innanzitutto si creerà un'atmosfera sacra all'ambiente, su di un panno, si dispongono una candela e un incenso e si accenderanno prima di dare inizio alla pratica, a questo punto ci si concentra in una breve meditazione per liberare la mente e lasciare spazio alla domanda da porre ai Ching, che verrà anche scritta per darle più forza energetica su di un foglio.

Le domande possono essere formulate in merito a qualsiasi argomento, compreso la questione salute ad esempio se è bene effettuare un intervento chirurgico, come nel caso della **“nostra coxartrosi”**, la domanda può essere espressa a voce alta a chi ci sta leggendo i Ching, oppure si pone nella propria mente e si scrive non mostrando al lettore dei Ching ciò che si è scritto.

A questo punto si tirano tre monetine che si hanno in dotazione con il libro, solitamente sono forate al centro, e ad ogni lato delle monete si darà un valore numerico, da un lato il numero 2 e dall'altro il numero 3, queste monetine sono personali, pertanto una seconda persona, può utilizzare anche monete da 20 centesimi, il 20 corrisponderà al n.2 e la parte non numerata corrisponderà al n. 3,.

A questo punto si andranno a lanciare per tre volte le monetine e poi per altre tre volte e i lanci corrisponderanno a dei numeri e linee corrispondenti:

222 = 6 X

223 = 7

332 = 8

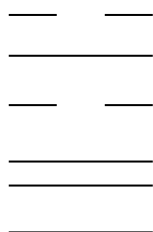
333 = 9 ●

con i tre lanci delle monete, si andranno a creare (attraverso linee continue o tratteggiate) da prima un trigono di linee disegnandole su di un foglio dal basso verso l'alto e poi il secondo trigono continuando in verticale formando un esagramma.

Sul libro dei Ching, attraverso una tabella predefinita, si andrà a fare la ricerca corrispondente al primo trigono creato (lo si trova tra i trigoni posti verticalmente in tabella), in seguito sull'asse orizzontale si andrà a ricercare il secondo trigono, il numero corrispondente ovvero che si incrocia tra due assi (verticale ed orizzontale), coincide all'oracolo (esagramma che si è formato) che si troverà sfogliando le pagine del libro e lì si troveranno le risposte alla domanda posta ai Ching.

Durante i lanci si potranno formare delle linee mutanti, ovvero dalla prima lettura, sarà necessario trasformare l'esagramma attraverso la trasformazione delle linee mutanti (che mutano appunto).

Primo esempio di esagramma formato



Secondo esempio di esagramma formato per spiegare le linee mutanti che sono solo corrispondenti al n. 6 e al n. 9.

Supponiamo che dai nostri lanci si formano questo tipo di trigoni e esagramma, in che modo si trasformerà l'esagramma e la lettura dell'oracolo? Come si nota nel trigono in basso vi sono due linee mutanti, sia un mutante con linea continua formata al centro da un cerchio corrispondente al n. 9 (primo lancio delle monetine) sia al terzo lancio che è formato da due linee spezzate ma con una ics centrale corrispondente al n. 6, queste sono le linee che prima si leggeranno come sono e poi si andranno a trasformare, le linee spezzate con la ics in centro diventeranno linee continue e viceversa la linea continua con il cerchio in mezzo diventerà spezzata.

Il secondo trigono che si era formato non ha linee mutanti e perciò non varia e così si formerà un secondo esagramma che cercheremo sulla tabella predefinita i trigoni e il corrispondente numero incrociato ci indicherà l'oracolo da ricercare sul libro.

Quando si andrà a leggere la pagina dell'oracolo, oltre a leggere la risposta generica, si avranno risposte specifiche all'argomento del quesito posto, e poi nella pagina accanto, in base a dove si trovano posizionate le linee mutanti sull'esagramma ottenuto, si andranno a leggere anche i consigli e ulteriori spiegazioni corrispondenti. Ovviamente questo è un modo semplicistico e non del tutto esaustivo dei Ching.

— —
— —
— —

— X — **terzo posto**

— —

— O — **primo posto**

Trasformazione delle linee mutanti in un nuovo esagramma, il primo trigono non varia ma variano le linee dei mutanti, posti al primo e al terzo posto del secondo trigono.

— —
— —
— —
— —
— —

Tornando alla mia giornata di esperienza dei Ching e di consapevolezza ottenuta, essendo io vegana, portai come condivisione del pranzo, ovviamente cibo di origine vegetale, fu tutto molto apprezzato, ma ad un certo punto il nostro maestro, fumatore e carnivoro, mi domandò cosa mi avesse spinto a diventare vegana.

La risposta mi venne spontanea: <<vedi Maestro, come tu sei arrivato prima di me alla scoperta e alla conoscenza dei Ching, io sono arrivata prima di te alla scoperta e alla conoscenza del mondo vegano, per me **anima-le**, oggi racchiude un forte significato, che quando ero carnivora non coglievo, ed è, che tutti gli esseri viventi hanno un'anima, che deve fare il proprio percorso all'interno di quel contenitore che noi chiamiamo corpo, e io, per troppo tempo, non ho permesso a molte anime di fare quel percorso e da qualche anno cerco di permetterlo>>. Lui mi guardò dritto negli occhi e con un sorriso annuì. Durante la settimana successiva in un messaggio sul suo gruppo whatsapp, mi riempì di complimenti per il cibo che avevo portato durante la lezione dei Ching.

Per me la spiritualità in primo luogo passa attraverso il rispetto di tutti gli esseri presenti nel cosmo e di tutte le cose che lo compongono.

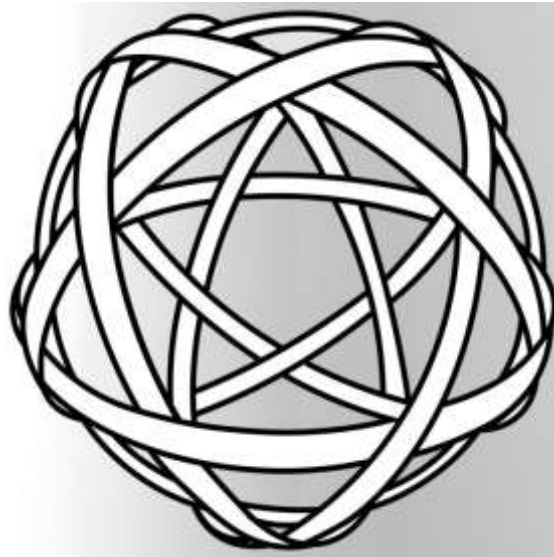
Anche un oggetto emana le sue vibrazioni energetiche, non potrebbe essere diversamente, ciò che esiste È, e se È, vuol dire che anche la parte dell'**Essere** che non si vede vibra per esistere, per farsi materia, per poi ritornare energia e continuare il proprio percorso in altre dimensioni. Questo evento mi ha dato in parte la risposta al mio quesito, ovvero cosa ci faccio qui su questo pianeta? La risposta è di una semplicità estrema cioè ognuno fa il proprio percorso, tutti coloro che ambiscono al benessere del tutto si attraggono e ognuno regala un tassello di consapevolezza all'altro. Questo accade con i buoni propositi, con le buone emozioni, siamo tutti alla ricerca del nostro SÉ superiore (chi in modo consapevole e chi in modo non consapevole).

Quel giorno il maestro, oltre a darmi i primi approcci al mondo dei Ching, mi ha insegnato che l'essere onnivori o viziati non corrisponde ad essere incuranti di ciò che ci circonda, è solo una questione di tempo, di consapevolezza acquisite chi in un modo chi in un altro e in tempi diversi.

D'altronde anche io che mi nutro dagli esseri vegetali è come se stessi uccidendo una parte di me, ma sono convinta in cuor mio, che si può andare oltre perché se siamo energia, la natura avrà previsto di nutrirci in altro modo come ad esempio fanno i respiriani che si nutrono di prana ovvero "energia vitale" secondo una cultura induista o in alcuni casi di energia del sole. Per il momento mi attengo a ciò che ho imparato dai miei maestri scrittori: scienziati e dottori, ne cito alcuni: Allen Care, Arnold Eheret, Vadim Zeland, Herbert Shelton, Joe Dispenza, il dr. Andrea Taddei, dagli studi in HSU e dal mio "guru per eccellenza" Valdo Vaccaro, hanno aggiunto ulteriore consapevolezza in me. I miei insegnanti (oltre a Valdo Vaccaro), come il dr. Giuseppe Cocca, il dr. Renato Marini, il dr. Diego D'Onofrio, il dr. Andrea Sassola mi hanno indicato la strada per fare ricerca ed approfondire la ricerca del se e come il nostro organismo reagisce per difendere se stesso da eventi esterni o interni.

Io e Pino, il mio compagno, dobbiamo ringraziare l'oracolo per averci permesso di procrastinare l'intervento chirurgico prospettato ormai da tempo da almeno 4 ortopedici al mio compagno e, permesso di continuare la ricerca che ci ha portato, come vedremo più avanti ad altre scoperte interessanti sull'artrosi e la coxartrosi.

2. Vi presento una immagine che rappresenta la mia Joly, la mia pentasfera



A casa ho la mia Joly, è il nome che ho dato alla mia Pentasfera magica fonte energetica.

La Pentasfera è considerata l'evoluzione della Genesa, (tratto dal sito intramundi.it)

ha una struttura geometrica fatta di 4 cerchi che si intersecano in 12 punti, formando una sfera.

Questa forma include le geometrie sacre.

Se nella Genesa, dagli intrecci, si formano, quadrilateri e triangoli, nella Pentasfera gli intrecci formano triangoli e pentagoni.

Sono entrambi (genesha e pentasfera) dispositivi ad emissione di energia organica che si ritiene rendano possibile la vita dell'universo attraverso i legami organici.

La Pentasfera fu creata negli anni '50 dal dr. Dedrald Langham, un genetista agricolo americano che fece degli esperimenti per migliorare la produzione delle piantagioni sudamericane (non tutto nasce per nuocere, io non amo particolarmente esperimenti che denaturano gli esseri viventi di qualsiasi genere), e qui si suppone che il nome genesha derivi da Gene -SA (Sud American) io protendo più per l'altra derivazione greca, di genesi.

Langham osservò che la sfera rifletteva il motivo cellulare di un organismo vitale allo stato embrionale di otto cellule dopo la terza suddivisione cellulare.

Secondo Langham, l'embrione a otto cellule è un punto di potenziale infinito che lui stesso definisce: *"un potenziale per l'amore infinito, per la saggezza infinita per le forme infinite, per il potere infinito, per l'Anima, per il tempo eterno, per la fede. Esso contiene tutti i tuoi obbiettivi, i tuoi desideri, la tua motivazione, perfino la vita stessa"*. In sintesi racchiude la matrice dell'armonia universale. Questo perché la forma sia della Genesa che della Pentasfera, è perfet-

tamente in armonia con la natura, genera un vortice di energia che amplifica le intenzioni di coloro che sono in sua presenza.

La Pentasfera diventa un'antenna che attrae, purifica, canalizza e amplifica l'energia vitale e l'intenzione di prosperità.

Langham si accorse che oltre a migliorare la produzione delle piantagioni, le potenzialità andavano ben oltre il corpo fisico, anche sui campi aurici dell'energia sottile che sostengono la vita e sono essenziali per il suo funzionamento e così definì la Pentasfera: "*un modello che può portarci da un'esperienza di apprendimento all'altra, integrare ciò che conosciamo e indagare su ciò che non conosciamo*".

Le vibrazioni della Pentasfera sono allineate con l'energia universale, e perciò ci aiutano a stimolare la pace interiore e a risolvere le nostre ferite emotive, accompagnandoci gentilmente nel processo di consapevolezza interiore.

La definizione di Orgone, fu coniata dallo psichiatra e psicoanalista Wilhelm Reich, che affermò in alcuni esperimenti pubblicati alla fine degli anni trenta che l'energia dell'Orgone (o energia organica) permeava tutto lo spazio, era di colore blu e che certe forme di malattia erano la conseguenza dell'impoverimento o blocco dell'energia all'interno del corpo.

La Pentasfera racchiude i tre dei 5 solidi poliedri regolari Platonici (estratto da Gigiboscaino.it), che contengono angoli maggiori di 120° o uguali a 120° e pertanto possono formare solidi platonici solo il triangolo, il quadrato ed il pentagono, le tre parti della Pentasfera e della Genesi. La Pentasfera unisce tutte le forze della geometria sacra per cui è in grado di catalizzare un'enorme qualità e quantità di energia:

- **la sfera; possibilità di realizzazione;**
- **il triangolo: rappresenta la trinità di corpo: (pensiero emozione spirito) che porta in sé l'equilibrio di ogni cosa;**
- **il pentagono: rappresenta l'umanità la conoscenza e il trascorrere della vita.**

La vita e l'universo hanno le loro fondamenta in geometrie sacre che si ripetono all'infinito in ogni cosa esistente e dirigono l'energia cosmica divina e vitale in maniera coordinata, a sostegno dell'esistenza stessa e della prosperità.

Il dr. Derald Langham, come detto l'inventore della prima Pentasfera, la descriveva così: *la matrice della tua forza vitale ed è direttamente collegata all'energia vitale che si muove in spirale verso tutte le forme di crescita, sviluppo o cambiamento.*

La Pentasfera è conosciuta come colei che attrae energie benevole nella casa o in giardino, favorisce la meditazione, l'armonizzazione del proprio campo energetico ed agisce come portale per lo spirito.

La Pentasfera non necessita di attivazioni particolari, basta darle un nome ed è già in sintonia con chi le ha dato il nome, con chi l'ha desiderata e quindi solo per il fatto di averla ordinata le

energie cosmiche hanno interagito già nel momento in cui venivano scelti i materiali e veniva costruita si era già avviato il processo di attivazione.

È uno degli strumenti sacri che attraverso la meditazione ci permette di connetterci con il nostro terzo occhio, la Ghiandola Pineale, che rappresenta l'antenna posta dentro di noi per connetterci con l'universo e non solo, ma approfondiremo più avanti.

Da qualche tempo sto sperimentando con la mia Joly i suoi poteri "magici", riesco a dormire in modo sereno e profondo. Pino utilizza la sua Pentasfera per essere aiutato nella guarigione della "nostra coxartrosi"

Seguendo un webinar sul sito "i Giardino dei libri" in cui ha partecipato la scrittrice e naturopata Lorella De Luca, la quale ha scritto sia un libro sulla Genesa e uno sulla Pentasfera, ho appreso che la prima canalizza le intenzioni e le trasforma in realtà, quindi attrae le intenzioni materiali, e l'altra attira tutte le situazioni come ad esempio i viaggi astrali, i sogni lucidi, quindi realtà più eteriche e spirituali.

Da quando Joly è a casa, le piante del giardino sono molto più rigogliose e dai colori più vividi, regna più serenità interiore e quant'anche nascono scaramucce fra partner, subito dopo gli animi tornano sereni. La De Luca, definisce la Pentasfera e la Genesa, come strumenti ad energia radionica, che viene usata nella medicina alternativa, in grado di percepire e manipolare l'energia sottostante l'uomo come quella dei propri chakra e i suoi campi energetici, questi concetti di energia radionica, hanno origine da due libri scritti da Albert Adams nel 1909 e nel 1910 (fonte Wikipedia).

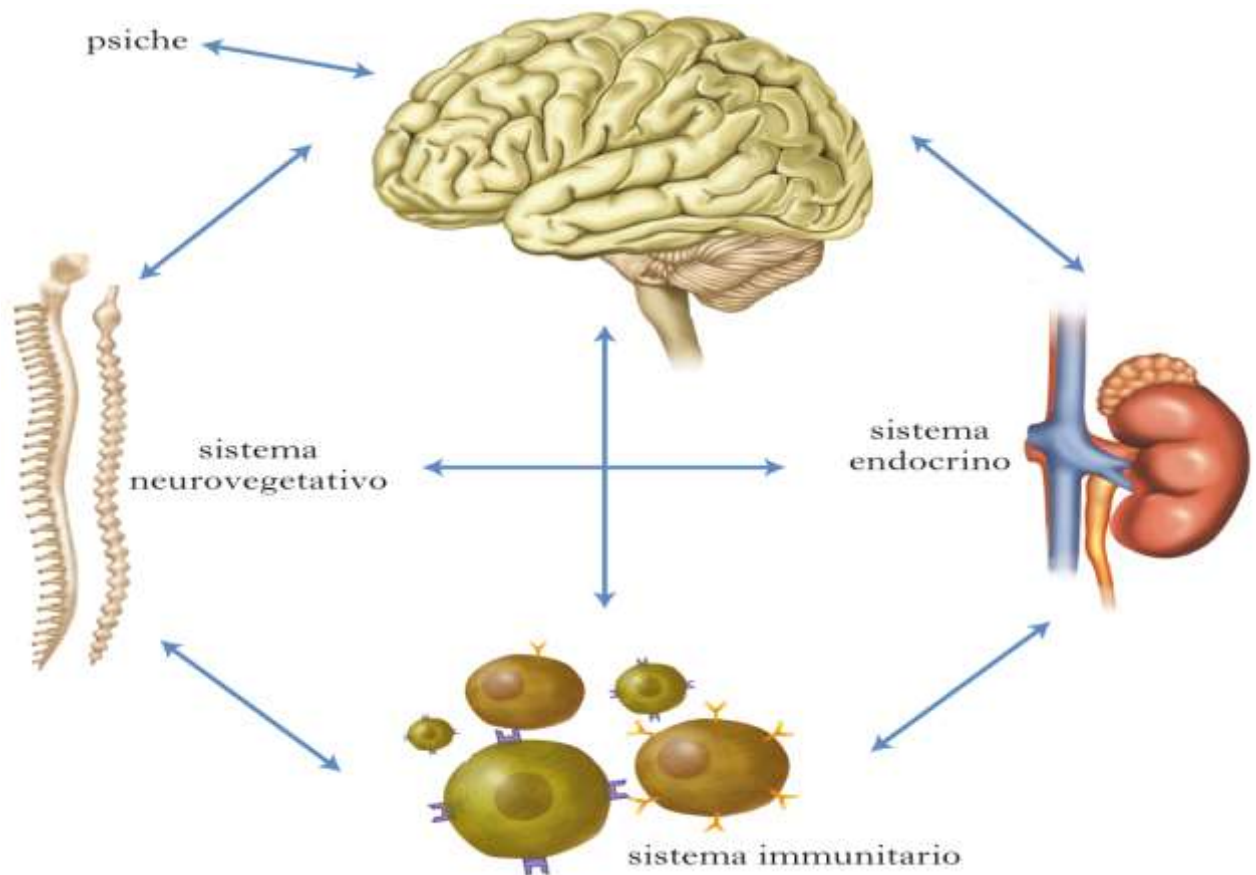
Questa tecnica può curare a distanza, la dott.ssa De Luca spiega che, per ottenere benefici per altre persone, è fondamentale chiedere il permesso all'interessato, quindi scrivere l'intenzione di guarigione su un foglio di carta e inserirlo nella Pentasfera appoggiata sul lato del triangolo, se si vuole ottenere qualcosa per se stessi, si appoggerà l'intenzione scritta sul lato del pentagono, lo stesso vale per la Genesa se vogliamo palesare energia materiale per altri lato del triangolo e lato del quadrato per se stessi.

Quindi come abbiamo fin qui descritto, in tutte le culture si confermano energie che ognuno ha definito con varie denominazioni, che confermano che siamo energia e viviamo grazie a questa energia.

Parte della scienza moderna si è allineata a tali concetti di salute e li sta integrando alla medicina ufficiale con ottimi risultati, ad esempio a Torino, l'ospedale Regina Margherita, nel reparto oncologico dei bimbi, sta applicando la tecnica Reiki, sponsorizzata da una mia amica infermiera Cristina Botticelli e altre sue colleghe, sono riuscite a fare inserire come supporto alle cure salva vita dei bimbi ricoverati e come supporto anche ai genitori questa fantastica pratica energetica, (hanno pubblicato anche un piccolo libricino in cui vengono descritte le esperienze dei piccoli pazienti, dal titolo "Dono D'amore Reiki in ospedale"). Quindi, come vedremo, la scienza va avanti nel passato.

LE SCENZE ILLUMINATE

LA PNEI



L'immagine l'ho scaricata dal sito SIPNEI - Società Italiana di psico – neuro – endocrino - immunologia con sede a Milano e sempre da questo sito ho preso spunto dalla traduzione del dizionario di medicina Treccani e altri spunti dal sito simso.it per spiegare la PNEI.

Cosa è la PNEI “psiconeuroendocrinoimmunologia”?

Una disciplina che si è posta, come studio e ricerca fondamentale, l'analizzare chi è 'l'uomo non solo a livello antropologico come si conosceva in passato, ma focalizza il suo studio sulle relazioni bidirezionali che avvengono nel nostro organismo attraverso il sangue, tra psiche e sistemi biologici, in cui convergono le conoscenze delle discipline della psicologia, della neurologia, dell'endocrinologia, dell'immunologia, ovvero, le interazioni fra i sistemi dell'organismo che all'unisono hanno le stesse reazioni e ciò avviene attraverso il circuito sanguigno.

Come vediamo dall'immagine i sistemi relazionano e interagiscono in modo bidirezionale fra loro, creando attraverso le emozioni, l'alimentazione, stati psicologici, stati di benessere o malessere del soma (corpo), reazioni biochimiche nel sangue e di conseguenza ai quattro sistemi dell'organismo presi in esame, e agli organi corrispondenti.

Sempre nella PNEI (o parte della branca medica che studia la PNEI), viene evidenziato un compito fondamentale svolto da un organo, la ghiandola Pineale: ghiandola che ha permesso alla PNEI di parlare in modo non solo scientifico, ma anche spirituale, dei vari sistemi biologici all'interno di se stessi sia fra singolo organismo vivente e le leggi dell'armonia universale. Si dà grande risalto alla Pineale, che produce a partire dal triptofano (amminoacido) che subisce dei passaggi biochimici si arriva alla produzione di serotonina, neurotrasmettitore (chiamato ormone della felicità perché contribuisce alle sensazioni di serenità e benessere, pertanto è utile assumere cibi, come ad esempio le ciliegie che contengono triptofano utile alla trasformazione in serotonina, che a sua volta attraverso interazioni biochimiche si trasforma in melatonina.

Facendo un passo indietro, il ciclo per arrivare alla produzione di serotonina avviene quando ci svegliamo al mattino e con i primi raggi di luce percepiti attraverso l'iride dell'occhio, e i recettori del nervo ottico inviano un segnale ad una parte del cervello chiamata **soprachiasmatico che a sua volta manda un segnale alla ghiandola Pineale, che risponde producendo serotonina.**

La **melatonina** è prodotta dalla Epifisi in stato di buio e la riduce o inibisce in stato di luce.

Come abbiamo visto, la secrezione di melatonina ha il suo picco durante il sonno, è pertanto importante perché possa svolgere le sue funzioni di sonno ristoratore, da qui l'importanza di allontanare cellulari, tablet o TV durante il riposo notturno che potrebbero interferire con la loro luce alla produzione di melatonina e attraverso i raggi magnetici da essi prodotti, se usati in modo prolungato possono interferire con tutto l'organismo e le sue funzioni biologiche e quindi la propria omeostasi (mantenimento delle normali funzioni biologiche e funzionali degli organismi),

Per evidenziare l'importanza della produzione di melatonina, vediamo alcuni effetti negativi che potrebbero insorgere se tale processo viene inibito. Come abbiamo detto la melatonina è prodotta durante il sonno, ma soprattutto nelle ore notturne ha il suo massimo picco produttivo (seguendo l'orologio biologico – ciclo circadiano, tra l'una e le quattro della notte.

Ad esempio, in una persona che soffre di OSAS, sindrome della Apnee Ostruttive del Sonno, (tratto dal sito simso.it), ovvero reazione sintomatica del soma, che può essere associata ad una sonnolenza diurna, magari dovuta a cattive digestioni, al tipo di lavoro svolto nelle ore notturne o a stati d'ansia e di stress, che non permettono di addormentarsi di notte. Tale carenza di melatonina ha come conseguenza l'alterazione delle interazioni ormonali che sono alla base dei complessi meccanismi del sonno e del senso di fame e sazietà, se ne ha come conseguenza picchi di cortisolo di notte che è l'ormone detto dello stress ovvero l'ormone che in determinate situazioni di tensione mette a disposizione nel sangue un aumento di glicemia che viene poi tra-

sformata in energia utile a gestire la tensione del momento, pertanto la melatonina è l'antagonista del cortisolo, che durante le ore notturne non dovrebbe essere attivato altrimenti si ha appunto uno stress notturno che crea la OSAS.

Tali interazioni possono innescarsi anche per quanto riguarda tutte le malattie che subentrano nell'organismo, come pure l'artrosi alle anche, che vedremo più avanti può avere origine da altri fattori.

In pratica il cortisolo, se secreto nelle ore notturne, capovolge il normale ritmo dell'organismo del sonno veglia e le conseguenti disfunzioni biochimiche dell'organismo. Nel ciclo circadiano (il suo significato deriva dal latino "circa diem" che significa "intorno al giorno", orologio biologico dell'organismo dal periodo di 24 ore) (tratto dal sito novanigt.com) il cui processo riguarda la pressione arteriosa, la temperatura del corpo, il tono muscolare, la frequenza cardiaca, il ritmo sonno veglia, la fame e la sazietà ed è legato al ciclo luce-buio è importante per il buon funzionamento di questi processi biologici dell'organismo: melatonina e cortisolo devono essere secretati nelle ore ideali, la prima durante la notte e il secondo durante il giorno, o in caso di attacco e difesa.

Pertanto è evidente che in questa era moderna, i ritmi a cui sottoponiamo il nostro organismo, quali andare a dormire di giorno e stare svegli la notte scombussola tutto il sistema soma e lo induce alle più o meno gravi "malattie" che, per la scienza igienista, sono da interpretarsi come dei campanelli di allarme, sintomi che si palesano, che ci "dicono": "stai errando in qualcosa mettici rimedio, io non funziono così".

Altre molecole a cui non si è data molta importanza nel passato ed evidenziate nella PNEI sono **le Citochine** (o interleuchine) che svolgono un ruolo importante a livello cellulare e che vengono diramate in tutto l'organismo attraverso il sangue.

Le Citochine (molecole proteiche) hanno la capacità di legarsi a dei recettori che sono posti sulla membrana cellulare e che sono deputati a dotare le cellule di precise istruzioni. Le Citochine sono rilasciate da varie cellule, come ad esempio quelle immunitarie e viaggiando nel sangue e nei grandi nervi (es. nervo Vago che parte dal cervello, e si dirama in tutta la spina dorsale) sono in grado di influenzare le attività biologiche (come la febbre, la fame, sazietà ecc..) o quelle psicologiche (ansia, depressione, stress ecc..).

Le Citochine possono agire in modo autocrino, ovvero modificare il comportamento della cellula che le ha secrete o in modo paracrino cioè possono modificare il comportamento delle cellule adiacenti. E si è scoperto anche a cellule distanti dall'organo in cui sono state attivate, per questo la PNEI parla di tre sistemi che interagiscono fra loro attraverso comunicazioni cellulari e dei loro recettori. Possono indurre a differenziazioni, crescita e morte delle cellule mentre alcune citochine possono invece agire (come ho detto) in modo endocrino, modificando il comportamento di cellule molto distanti fra loro. (estratto da Wikipedia).

Si è dimostrato negli anni novanta che lo stress, ad esempio, possa influenzare la risposta immunitaria, come per altro anche eventi traumatici, e che attraverso le emozioni

(paura, rabbia, rancore, sentirsi inadeguati ad esempio) influenzano gli ormoni che vanno ad agire sul sistema immunitario. Purtroppo tale processo non può essere consciamente modificato, in quanto le emozioni vengono attivate a livello più profondo: sono necessari percorsi che prevedano innanzi tutto la comprensione delle cause scatenanti e da quale dei tre sistemi sono scaturite.

Nel sangue avvengono trasformazioni biochimiche dettate, ad esempio, da cattiva alimentazione, stili di vita stressanti, traumi psicologici o neurologici, virus o parassiti. Il sangue che ha subito tali trasformazioni, venendo in contatto per ovvi motivi con tutti i sistemi (psicologico, neurologico, endocrino e immunitario) attiva l'organismo che dà una risposta: può essere di tipo immunitaria, quindi abbassa le difese immunitarie le IgA (immunoglobuline), può essere a livello endocrino, cioè agisce sugli ormoni collegati ad un organo specifico (ad esempio la tiroxina, ormone prodotto dalle cellule tiroidee), può essere a livello psicologico, creando dei deficit cognitivi (malattie mentali) o neurologico - ad esempio attivare dei processi degenerativi a danno dei neuroni, come l'Alzheimer. La risposta biologica è, quindi, "una e Trina", ovvero ciascuna patologia ha una derivazione sia nervosa, sia endocrina sia immunitaria, ma si aggiunge negli ultimi anni anche quella psicologica.

Questo accade perché il sangue, chimicamente trasformato, arriva al cervello e quindi ai neuroni o agli ormoni che andranno a dare impulsi erronei a tutti gli organi ad essi collegati.

Ne deduciamo che, se mangiamo cibi sofisticati (lavorati industrialmente o dall'uomo) ad esempio, nel sangue si avranno delle trasformazioni biochimiche e bioenergetiche che andranno ad influenzare i sistemi attraverso le citochine che possono attivare anche l'infiammazione dei tessuti grazie alla trasformazione chimica subita.

Il professor dr. Andrea Sassola, durante una giornata di corso in HSU, spiega le interleuchine 2 e interleuchine 12 che sono le principali citochine anticancro, le prime producono i linfociti Th1 e le cellule detritiche - parti elettriche finali dei neuroni - producono le interleuchine 12). Si è dimostrato che le cellule immunitarie comunicano anche a distanza attraverso le Citochine, non solo tra cellule immunitarie e cellule immunitarie ma anche con quelle endocrine e quelle neurali.

Come spiegato nell'immagine i sistemi funzionano all'unisono perché ricevono e rilasciano le stesse sostanze che a loro volta si auto producono per sé e per i sistemi che incontrano nel loro percorso sanguigno. Quindi nelle cellule, attraverso il sangue infetto o intossicato, le citochine che si autoproducono a livello cellulare, vengono messe in circolo con funzioni positive per l'organismo ; se conduciamo uno stile di vita congruo o con funzioni negative se si conduce una vita stressante, viziosa (fumo, alcol ecc..) alimentazione errata ecc..

Il fulcro della PNEI è che i 4 sistemi: psicologico, neurologico, endocrino e immunologico, sono interconnessi e si influenzano in modo reciproco costantemente.

Ad esempio in situazioni di disbiosi intestinale, possono dare origine a fenomeni depressivi o viceversa. Iperattivazione del sistema psicologico può dare origine a malattie autoimmuni.

Ruolo chiave rivestono le citochine infiammatorie che certamente presenti nella coxartrosi, influiscono sul sistema nervoso, psicologico, endocrino e immunitario.

Purtroppo la PNEI ha subito delle frammentazioni al suo interno, ovvero abbiamo scienziati che hanno dato un ruolo fondamentale ad una ghiandola endocrina (quindi un ormone a tutti gli effetti) situata al centro della scatola cranica e che costituisce gran parte dell'epitalamo, la Ghiandola Pineale o Epifisi e altri la ritengono ancora oggi di importanza irrilevante nei processi elettrobiologici dell'organismo. Noi trattiamo la PNEI che riconosce fondamentale la Pineale e che si è anche prefissata lo studio delle emozioni e delle loro interazioni a livello ormonale, immunitario e psiconeurologico.

Questo gruppo di scienziati, andando avanti nel passato, ha rispolverato gli studi di scienziati russi (indotti negli anni 40' da Stalin a verificare un possibile collegamento tra ghiandola pineale e cancro). Di seguito negli anni '50, due italiani furono considerati tra i pionieri dello studio sulla Pineale: uno di loro il dr. Trentin, anatomopatologo, che si accorge di anomalie istologiche tissutali della ghiandola Pineale durante l'autopsia effettuate su persone decedute per cancro metastatico. L'altro dottore italiano, endocrinologo, il dr. Molinatti di Torino, si presume fu il primo al mondo che fece lo studio tra gli estratti della Pineale e cancro.

Dal sito www.psychoio.com, si evidenzia come la PNEI si occupa di studiare le interconnessioni tra le strutture psichiche e quelle biologiche nella genesi e nel decorso delle patologie tumorali. Il tumore oggi viene considerato espressione di alcune alterazioni multifattoriali, in cui i geni, l'ambiente, l'alimentazione, gli stili di vita (fumo, alcol ecc..) ma anche emozioni e stress ne influenzano l'insorgenza e lo sviluppo. Lo stress protratto nel tempo ad esempio può avere un ruolo a livello epigenetico, ovvero intervenendo sull'attivazione o disattivazione dei geni, che sono posti sulla membrana cellulare e sono deputati a dare informazioni e istruzioni alle cellule.

Questi scienziati hanno anche evidenziato che i linfociti (globuli bianchi) possono essere considerati delle microghiandole circolanti, che esse stesse possono produrre oltre alle citochine, anche neurotrasmettitori, sia neuromodulatori che produrre ormoni, alla pari le cellule endocrine sono in grado di produrre ormoni messaggeri chimici, secreti nel sangue, che trasmettono segnali a distanza ad alcuni organi riceventi (organi bersaglio) a cui segue una risposta funzionale. Quindi ogni sistema produce sia risposte ormonali, sia risposte immunitarie e sia risposte neurali o psicologiche.

La ghiandola pineale o Epifisi, ghiandola endocrina (quindi ormone), svolge un importante ruolo non solo a livello fisiologico e biologico prettamente organico, ma questi scienziati hanno riscontrato attraverso la Pineale un collegamento tra scienza e spirito.

Già in antichità (tratto dal sito teatro dell'anima.com), l'Epifisi era considerata il nostro terzo occhio, è l'organo attraverso il quale sogniamo e immaginiamo qualcosa e quando è attivata è anche l'organo che ci collega ad altre dimensioni e realtà, ci permette di vedere esseri di altre

dimensioni, ci permette di fare viaggi astrali, ovvero fuori dal nostro corpo fisico e viaggiare con quello eterico, sviluppa capacità di chiaroveggenza e telepatia.

Per gli egizi corrisponde all'occhio di Horus e all'interno del nostro cervello ha proprio la forma di Horus, Nel mondo asiatico, come terzo occhio, l'occhio della chiaroveggenza e intuizione.

Nella religione cattolica è considerata il potere di Dio.

Anche Cartesio ha dato una sua identificazione alla Pineale: è ciò che collega il corpo all'anima e l'ha definita la "sede dell'anima", l'unica cosa che non aveva compreso Cartesio è che la Pineale non è di esclusiva presenza nell'uomo ma che è anche negli animali.

In effetti, (come ci ha spiegato il nostro professore di PNEI, Andrea Sassola), gli scienziati hanno fatto degli esperimenti sui gatti: hanno scambiato le due ghiandole pineali e si è visto che il gatto più vecchio è ringiovanito nel fisico e il giovane aveva perso parte della sua vitalità di giovanotto.

Dagli antichi templi Sumeri si è visto che vi era il culto della Ghiandola Pineale e anche in Vaticano si può vedere una statua a forma di ananas o ghiandola Pineale.

La ghiandola Pineale secerne una sostanza la DMT (dimetiltriptamina), detta anche molecola spirituale, che viene rilasciata durante la fase rapida del movimento degli occhi, quindi quando sogniamo, e, come abbiamo già detto, permette la visualizzazione delle immagini.

La DMT è così forte che può portare la coscienza umana a viaggiare in altre dimensioni. Una grande quantità di DMT viene prodotta nell'immediato stato di pre-morte e per questo le viene attribuita la capacità di entrare in dimensioni superiori alla coscienza. Inoltre è il più forte composto allucinogeno enteogenico (così detto per indicare alcune sostanze psicoattive), sostanza trovata in natura, tutte le piante e gli animali (in concentrazioni variabili) lo hanno.

Altro importante sistema che ho scoperto attraverso il dott. Andrea Sassola (studioso di PNEI ed insegnante della HSU) è il "**Sistema endocannabioide**": un'ulteriore sistema di protezione del nostro organismo (oltre a quello immunitario) che funge da sistema di comunicazione delle nostre cellule e svolge anche un ruolo di omeostasi (mantenere il delicato equilibrio interno dell'organismo), ed è composto da tre elementi: gli endocannabinoidi, i recettori e gli enzimi. Gli endocannabinoidi sono molecole che registrano le variazioni delle condizioni esterne e attivano i recettori per trasmettere dei segnali alle cellule, così da permettere a queste ultime una risposta enzimatica.

Due scoperte rivoluzionarie che inducono a ripensare la sessualità e il ruolo importante che assume a livello della salute dell'organismo:

- **la biologia umana è strutturata dal Piacere dell'Amore e per il Piacere e l'Amore:** questa è dimostrato dal fatto che lo stress, l'ansia e la depressione, ovvero tutto ciò che esprime l'inconscio, induce ad una **immuno depressione dell'organismo e predisposizione al cancro ed alle turbe mentali; mentre tutto ciò che genera o amplifica il piacere ed espande**

la coscienza spirituale,stimola il sistema immunitario ed è già in se prevenzione primaria dei tumori.

- **La psico-biochimica del Piacere è identica a quella dell'Espansione di coscienza,il così detto effetto psicadelico:** Il piacere, ed in particolare quello sessuale, e l'espansione spirituale della coscienza, sono mediati dall'asse neuro-endocrino, che è così costituito: dal **sistema cerebrale cannabinergico dalla ghiandola Pineale e dai neuroni a specchio** (neuroni che si attivano quando vediamo gli altri compiere un'azione e sono gli stessi neuroni che si attivano se quella stessa azione la compiamo noi) Il piacere di vivere e dare piacere all'altro.

In maniera opposta, lo stato di stress e la depressione sono mediati dal sistema oppioide cerebrale, dall'ipofisi e dal surrene. Il sistema oppioide, come vedremo più avanti dai foglietti embrionali descritti dal dr. Hammer nelle sue "5 leggi biologiche", è geneticamente più antico e presiede all'adattamento delle specie viventi, mentre il sistema cannabinergico-pineale presiede alla evoluzione della specie. Di fatto, se la pineale perde le sue funzioni, l'individuo non può evolversi, sia in maniera intellettuale, sia fisica che spirituale.

La PNEI in questo modo ha unito più specializzazioni a livello di medicina e psicologia,ma addirittura **fra scienze biologiche e fisiofisico-teologiche. Ha unito la materia allo spirito e all'energia cosmica.**

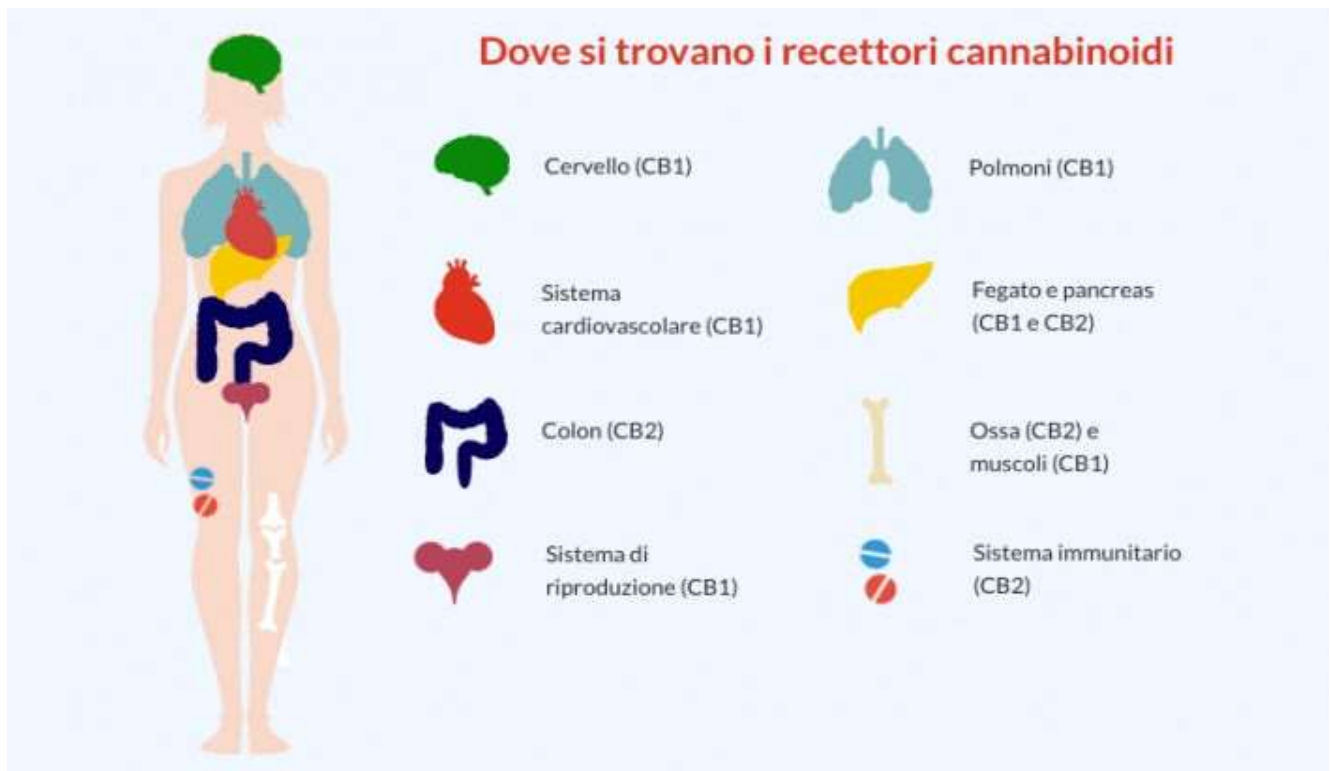
Il sistema endocannabinoide fu scoperto nel 1990, da una ricercatrice Lisa A.Matsuda, annunciando la scoperta di recettori attivati dai cannabinoidi.

Gli scienziati del team in cui lavorava la Matsuda, nell'intento di ricercare le interazioni tra delta-9-tetraidrocannabinolo detto semplicemente THC (uno dei principi attivi della cannabis, considerato il capostipite della famiglia dei fitocannabinoidi,) e l'organismo, hanno individuato 2 tipi di recettori, il CB1,e quindi hanno cominciato a domandarsi come mai ci fossero tali recettori ai cannabinoidi e due anni dopo, alcuni ricercatori, scoprirono la presenza di cannabinoidi prodotti dallo stesso organismo,quindi il corpo era ricettivo in quanto anch'esso produceva tali sostanze, denominati endocannabinoidi.

Si tratta di molecole di segnalazione che sono diffuse nell'organismo che si legano alla THC. Questa prima sostanza venne chiamata Anandamide (che prende il nome dai sentimenti di beatitudine Ananda = beatitudine). Più in là nel tempo si scoprì il secondo tipo di endocannabinoide, questo si legava sia con i CB1 che con un secondo tipo di recettore i CB2.

(sito <https://www.clinn.it/it/sistemaendocannabinoide.html>).

L'immagine è tratta dal sito <https://www.clinn.it/it/sistemaendocannabinoide.html>



Come si evidenzia dall'immagine i recettori CB2 si trovano nelle ossa e i recettori CB1 nei muscoli e pertanto seguendo la nostra argomentazione (la coxartrosi), si evince un collegamento con il cervello e con tutti gli altri organi.

LA COXARTROSI È UNA BUGIA?

Sfogliando le pagine del libro “L’Artrosi è una Bugia” i cui autori sono i tedeschi Roland Lieb-scher Bracht e Petra Brache (acquistato dal mio compagno come possibile opportunità di guarigione, consigliato dall’igienista Daniele Bricchi, transitato anche egli in HSU), ho appreso che il dolore di una persona che soffre di coxartrosi (degenerazione cartilaginea a livello della testa del femore) non è generato, come si pensa convenzionalmente, dallo sfregamento delle ossa, avendo perso il cuscinetto di cartilagine (parte ossea più morbida che si trova fra le due articolazioni ad essa collegate); ma da uno stile di vita errato, anche in questo caso si ribadisce il concetto di epigenetica, ovvero, in che modo ad esempio, l’alimentazione errata, per lo più di origine animale, come carni, latticini, o da cereali raffinati, zuccheri e sale, o cibi processati industrialmente o da noi stessi, possano influire sui nostri geni, attivandoli o disattivandoli e in questo modo possono dare indicazioni alla cellula di un certo tipo piuttosto che in di un altro, in modo positivo o in modo negativo. Nel nostro caso sul buon nutrimento delle cartilagini, anche se esse non hanno propri recettori, funzionano come una spugna che si dilata per fare entrare le sostanze nutritive assorbite dalle cellule, e stringendosi, per far uscire le sostanze di scarto; inoltre si evidenzia che proprio il limitato utilizzo delle possibilità estensive e retrattili delle fasce che si trovano sotto la pelle (è un tessuto fibroso connettivo, ovvero collega e ricopre alcuni organi, ricopre i muscoli e gruppi di muscolari, vasi sanguigni e nervi, (tratto da Wikipedia) e di conseguenza nei muscoli, porta ad un mal nutrimento della cartilagine che produce un irrigidimento fasciale per cui non potrà più svolgere la sua funzione di spugna e quindi non potrà nutrirsi e va in degenerazione.

Pertanto la degenerazione cartilaginea e lo sfregamento osso contro osso, non sono in realtà i precursori del dolore che l’individuo evidenzia in presenza di artrosi, anche perché gli autori del libro “l’artrosi è una bugia” evidenziano che anche senza la presenza di artrosi i dolori ci sono comunque e pertanto ne hanno dedotto che in realtà ciò che procura il dolore sono le abitudini che abbiamo dato al nostro cervello che dà gli imput ai muscoli e le abitudini che abbiamo dato alle fasce.

Ad esempio: se io per lunghi periodi assumo una posizione standard, ovvero se sto al PC l’angolo dei miei gomiti sarà sempre in posizione piegata ad angolo, utilizzerò solo i muscoli detti “agonisti” e non gli “antagonisti”, cioè non estenderò il braccio per lunghi periodi, così il mio cervello registrerà tale posizione e anche le fasce che racchiudono i muscoli del mio braccio: a lungo andare le cartilagini dell’articolazione del gomito potrebbero subire una tensione continua dovuta alla continua postura accorciata delle fasce (e di conseguenza dei muscoli) e la cartilagine non può svolgere la sua funzione di spugna che assorbe i nutrienti per la sua rigenerazione cellulare, e gli scarti metabolici.

La stessa cosa avviene per le anche, si dice convenzionalmente che la cartilagine si deteriora per l’invecchiamento (ma sempre più giovani soffrono di artrosi alle anche), o è dovuta al sovracca-

rico esterno continuo (ma non tutti coloro che svolgono lavori pesanti ne subiranno artrosi) o per questione ereditaria (se io ho avuto mio padre con l'artrosi non è detto che io debba di conseguenza ereditarla).

Insomma gli studi e le osservazioni trentennali del dr. Liebscher e la d.ssa Brache sui propri pazienti, e ciò che loro in base alle proprie esperienze dichiaravano, e dai feedback di ritorno dai propri allievi ai corsi di formazione, tra cui medici e fisioterapisti, sono addivenuti al fatto che tutte le motivazioni al dolore e le cause che per convenzione si sono ritenute prive di fondamento, in quanto non davano risposte ai quesiti di coerenza che ho descritto: vecchiaia, gioventù, dolori sì dolori no, ereditarietà...

Bisogna rieducare il cervello e le fasce, ovvero, il nostro cervello è abituato a registrare solo determinati movimenti abitudinari e le fasce sono abituate a muoversi solo in quei movimenti abitudinari. Il cervello deve essere educato a registrare che l'organismo ha delle infinite potenzialità di movimento e di conseguenza le fasce devono essere messe in condizione di poter utilizzare tale potenzialità di movimento allenando i muscoli, le strutture ossee (comprese le articolazioni) necessitano di elasticità muscolare per attivare le procedure fisiologiche e funzionali delle articolazioni, altrimenti come nel caso della coxartrosi, si incorre in una degenerazione cartilaginea.

Così facendo il 95% dei pazienti che hanno applicato le procedure sperimentate dai dottori tedeschi, hanno evitato l'intervento chirurgico alle anche, ginocchia etc..

Il trattamento prevede nei primi contatti ad una sorta di digitopressione articolare e in seguito o in contemporanea (dipende da caso a caso) il libro o video predisposti insegnano al paziente a fare determinati esercizi, con o senza l'ausilio di attrezzature di piccole dimensione, dai due dottori progettate: cinghia elastica, rullo piccolo, rullo grande, pallina piccola e pallina più grande.

Sul libro vengono anche elencate ricette propedeutiche alla ricostruzione cartilaginea.

C'è speranza anche per chi dovesse comunque aver già subito l'intervento o intende farlo perché non resiste ai dolori. Per queste persone le procedure elencate servono sia da aiuto durante l'intervento chirurgico (le fasce più lasse permettono margini di manovra facilitando il chirurgo), sia dopo l'intervento: aiutano a prolungare il deterioramento del materiale dell'arto artificiale che, per sua natura, rilascia nel tempo polveri di usura che depositandosi possono creare sacche batteriche e inoltre di impianti (durano di solito circa 10 anni) non se ne possono fare più di due perché ad ogni intervento viene ridotta la parte ossea che aggancia la protesi

.

Al momento il mio compagno, che si trova nel così detto 4° stadio di usura (il più grave di usura cartilaginea), sta eseguendo da circa 2 mesi e mezzo questi esercizi elencati e ben descritti sul

libro e, attraverso i contatti avuti con una fisioterapista che a Bolzano adotta queste tecniche, sta cercando di evitare l'intervento.

In moltissimi casi, anche in situazioni molto gravi, si è potuto evitare l'intervento permettendo, con queste tecniche, la rigenerazione cartilaginea. I due medici trattano tutte le articolazioni, (della mandibola, delle ginocchia, anche ecc..).

In Italia pochi sanno di questa tecnica, ovviamente come tutte le discipline alternative, difficilmente se non con tempi lunghi se ne dà informazione. In Italia, al momento, pare ci siano solo fisioterapisti e ortopedici di Bolzano che applicano questa tecnica.

Il libro è ricco di esempi, esercizi, ricette e argomentazioni molto convincenti, ovviamente per chi intende approcciare a tali scoperte, come ad esempio ha fatto la mamma del dott. Liebscher, che in un primo momento ha fatto l'intervento ad un'anca e ha visto che il dolore era ritornato e quindi in seguito oltre al non farsi l'impianto all'altra anca, mise in atto le procedure indicate dal figlio, riuscendo così a migliorare tutte e due le articolazioni, quella artificiale e quella originaria: la signora ora deambula senza dolori ed ha 90 anni.

Gli esercizi mettono in condizioni le fasce e i muscoli di muovere l'articolazione in tutte le possibili estensioni e direzioni, in modo che il cervello si abitui a questi nuovi movimenti e così anche le fasce, e i dolori muscolari "a grappolo" di Pino, potranno essere eliminati e la cartilagine potrebbe rigenerarsi.

L'epigenetica ci dà la speranza che i nostri geni possono essere attivati o disattivati e quindi sempre le nostre cellule possono essere informate nel migliore dei modi per spegnere i geni cattivi ereditati e accendere i geni da noi strutturati attraverso il nostro stile di vita consapevole.

La conferma del fatto che l'intuizione scientifica dei due dottori tedeschi ha reali fondamenta la hanno avuta da una sperimentazione effettuata da medici olandesi, i quali, nel 2011, presso il Medical Center dell'Università di Utrecht, hanno impiantato (per far rigenerare la cartilagine alle ginocchia) lo *Scaffold*, ovvero l'impianto di 8 perni metallici nella tibia e nel femore, in circa 8 settimane di trazione: effettivamente lo spazio articolare venutosi a creare tra le 2 articolazioni del ginocchio, di circa 5 millimetri, ha permesso, considerato l'eliminazione della compressione delle fasce, la formazione di cartilagine, permettendo ai pazienti di riprendere a camminare e le molle impiantate producevano variazione di pressione nel liquido nella cavità articolare del ginocchio.

Pertanto la tecnica dei dottori tedeschi, prendeva conferma da tutto ciò: di fatto, facendo i loro esercizi, si vanno a creare le stesse condizioni che offre lo *Scaffold*, ovvero, facendo lavorare le fasce e conseguentemente i muscoli e permettendo all'articolazione di muoversi meglio, e facendo lavorare l'angolo articolare in modo biologicamente naturale, la cartilagine si rigenera.

D'altronde il nostro organismo ha innato il potere di rigenerarsi (come ci ha spiegato il dr. Renato Marini della HSU, le cellule si rigenerano. Un tempo si pensava ogni 7 anni, oggi si sa che ogni anno vengono rigenerate. Pertanto nel 2016, dopo anni di scetticismo da parte della comunità scientifica convenzionale, ai 2 medici olandesi fu riconosciuto che la tecnica di evitare compressione sulle articolazioni porta alla rigenerazione della cartilagine.

Quali sono i muscoli che intervengono alla mobilità dell'anca e quindi se tenuti in normotonia (mobilitandoli in modo non univoco ma permettendo la flessione agonista e antagonista), possono mantenere in buona salute le nostre anche? (informazioni prese dal sito My personal Trainer.it).

I muscoli del corpo umano presentano sempre 2 estremità preposte all'ancoraggio con l'osso e sono:

- Il tendine di “**origine**”: **estremità tendinea che rimane fissa durante la contrazione muscolare**
- Il tendine di “**intersezione**”: **estremità tendinea che si muove nel corso della contrazione muscolare**

La parte centrale dei muscoli (la porzione carnosa) compresa tra il tendine di origine e quello di intersezione, è il cosiddetto **ventre muscolare costituito da:**

- **Fibre muscolari**
- **Vasi sanguigni**
- **Tessuto connettivo**

Nel corpo umano abbiamo anche le **Enatrosi**, strutture ossee che formano le articolazioni e sono dotate di maggiore mobilità, appartenenti a questa categoria abbiamo le **deatrosi a sfera**, o **articolazioni sinoviali**, presentano una estrema mobilità e hanno la presenza strutturale nota come **capsula articolare costituita dalla cavità sinoviale e dalla cartilagine**, quest'ultima appunto, **si trova fra** le sfere femorali e acetabolari. Le Enatrosi si caratterizzano per il perfetto incastro tra una superficie articolare a forma di palla sferica (nel nostro caso la testa del femore) e una superficie concava altrettanto sferica (l'acetabolo femorale che accoglie al suo interno la sfera femorale, che si trova nel bacino, collega il femore alla parte superiore dello scheletro).

La cartilagine, che si riduce fino a scomparire quando subentra un'artrosi, è un tessuto elastico molto resistente è un tessuto connettivo con funzione di sostegno, ha un colorito bianco perla e riveste le estremità delle ossa articolari, proteggendole da urti e traumi e dall'attrito tra osso e osso, funge da cuscinetto para urti come un ammortizzatore delle auto, e permette i movimenti ossei articolari. Queste funzioni sono legate alla sua particolare composizione chimica, al suo interno si trovano delle cellule, i **condrociti che specialmente in giovane età permettono e garantiscono all'organismo, la produzione di cartilagine, (il feto prima di assumere la struttura ossea è formato da cartilagine.**

Prevalentemente la cartilagine è costituita da acqua, da fibre di collagene, acido ialuronico, (che è un componente fondamentale dei tessuti connettivi, conferisce la resistenza e il mantenimento della forma) e da glicoproteine (legamenti glucidici e proteici/aminoacidi) e da altre macromolecole proteiche (Core) (fonte Wikipedia).

Al di là dei nomi ciò che è importante è che la cartilagine è composta da una parte fluida (che dona capacità di assorbire i traumi) e da una parte solida (che ne aumenta la resistenza) tali sostanze cartilaginee, permettono la fluidità articolare e proteggono dall'attrito e dall'usura dell'articolazione.

Il tessuto cartilagineo non è vascolarizzato in quanto privo di vasi sanguigni, per poter assorbire i nutrienti, la cartilagine, è circondata da uno strato di tessuto connettivo denso (il Pericondrio) ricco di vasi sanguigni, i quali permettono la cartilagine di nutrirsi per diffusione.

Ecco spiegato l'importanza dell'effetto spugna: contraendosi la cartilagine elimina i residui "metabolici" ed espandendosi assorbe per diffusione i nutrienti.

Se queste funzioni vengono a mancare per cause riconducibili alla compressione legate alla poca mobilità fasciale, ecco che la cartilagine "muore" e non riesce a rigenerarsi.

Anche come noi gestiamo la nostra realtà può intervenire per avere una buona salute. Il dr. Joe Dispenza, attraverso la storia di Anna, e attraverso esperienze fatte con i suoi allievi e pazienti, nonché con il suo stesso figlio, ci indirizza a quelle energie potenti che abbiamo dentro di noi e in che modo possono trasformare la nostra realtà.

Attraverso il libro del dr. Dispenza (Diventa Supernatural) e le mini meditazioni che mi arrivano ogni mattina su consiglio della direttrice della scuola HSU, meditazioni del maestro Vincenzo Kavod Altopost, a me e al mio compagno offrono un ulteriore forte strumento di supporto psicologico e spirituale propedeutico alla guarigione della "nostra coxartrosi".

STORIA DI ANNA

Il dr. Dispenza, attraverso un'esperienza con suo figlio e attraverso il racconto di una esperienza drammatica di una sua paziente, psicologa affermata, moglie e madre di 2 bambini, ci mostra come questo cambiamento della nostra realtà possa avvenire sia in modo drammaticamente negativo, sia in modo miracolosamente positivo. E come tutto ciò dipende da come noi siamo preparati e consapevoli di come limitare i danni da agenti esterni intervenuti ai danni del nostro organismo, procurati, a esempio, da traumi psicologici, intossicazioni alimentari, traumi fisici ecc..

Anna era comodamente seduta sulla sua sedia in pelle rossa e leggeva un articolo scientifico per aggiornarsi sulla sua professione, ascoltava il cinguettio degli uccellini provenienti dal giardino e le voci dei vicini in piscina, il figlio dodicenne era comodamente seduto sul divano a leggere un libro e la figlia undicenne era in camera a suonare e cantare, la pace regnava in quella casa.

Ad un certo punto Anna si domandò come mai suo marito fosse uscito di casa così presto quella mattina mentre lei stava facendo la doccia e non le disse dove era diretto: i figli le avevano riferito che li aveva salutati con un forte abbraccio. Cominciò a chiamarlo al cellulare ma non ricevette alcuna risposta e cominciò a preoccuparsi. Ad un certo punto suonano alla porta e si trova dinanzi la polizia, che le dà la tragica notizia: il marito è morto suicida gettandosi da un palazzo. Comincia l'odissea infernale di Anna.

La funesta notizia fu così inaspettata che Anna e i suoi figli subirono un forte shock.

Nonostante la sua professione di psicologa, non riuscì a gestire tale portata emotiva, cominciò a domandarsi con rabbia come mai il marito non l'avesse resa partecipe del suo stato, non lasciandole nemmeno un biglietto che spiegasse tale gesto, i sensi di colpa subentrarono, in quanto psicologa non si era accorta di nulla. Il marito non l'aveva informata del loro stato economico in pessime condizioni, ora da sola (quindi emersero emozione di abbandono e senso di solitudine) con due figli piccoli da mantenere e crescere diventava difficile e tortuoso (paura e stress emotivo fecero capolino)

Queste emozioni cominciarono a prendere sempre più il sopravvento, innescando quei meccanismi di stato di stress cronico, in cui sono perennemente attivi gli ormoni dello stress, quali il cortisolo e adrenalina (utili in una situazione di breve stress, quando ad esempio dobbiamo attivarci per scappare da un pericolo imminente, estremizzando: una tigre che ci insegue, Questi ormoni avviano una serie di processi biochimici che attivano il cuore, che pompa più sangue ossigenato utile sia ai muscoli che ai polmoni per resistere durante la fuga, sia la dilatazione degli occhi che riescono a guardare meglio nello spazio in cui si svolge l'evento stressante.)

Se lo stato di stress dovesse protrarsi a lungo nel tempo, questi ormoni possono indurci a veri e propri scompensi dell'organismo, inducendolo anche a gravi malattie.

Questo è ciò che è successo; non riuscendo a gestire tali forti e dolorose situazioni ed emozioni, Anna cadde in uno stato di **“sopravvivenza”**, cioè non avendo la forza mentale per allontanare i pensieri dal trauma subito e le conseguenze innescate da un cambiamento repentino della vita inaspettato, gli ormoni dello stress, adrenalina e cortisolo, sempre attivi, cominciarono ad innescare nell’organismo delle trasformazioni biochimiche tali da indurre in Anna, nel tempo, le più svariate malattie, come ad esempio il cancro, la depressione, afte alla bocca e altre gravi patologie che la portarono alla paralisi degli arti inferiori.

Come spiega nel suo libro il dr. Dispenza, Anna cadde in una dipendenza di questi ormoni, inconsapevolmente, ad esempio: la scarica di adrenalina le dava una sferzata di energia, che la teneva in una continua eccitazione mentale e fisica, che le “permetteva di vivere” in uno stato di sopravvivenza dell’organismo. Pertanto restare collegata a quei ricordi le permetteva di andare avanti, ma nel contempo ogni volta che li riviveva l’organismo era tenuto sempre in situazione di sistema simpatico (con funzioni stimolante in caso di necessità di fuga), in situazione di attenzione continua. Questo non le permetteva di uscire dal circolo vizioso che poi produceva tutte le sue malattie. Come un drogato che cerca la sua chimica nella droga per sedare il suo bisogno, Anna era divenuta dipendente del suo stesso dolore, delle emozioni che ne scaturivano e dagli ormoni dello stress.

Considerato che le energie erano tutte investite nel sistema simpatico; il sistema immunitario cominciò a risentire di questa carenza energetica e non poteva svolgere i propri compiti di tutela degli organi, così Anna continuava ad ammalarsi avendo il sistema immunitario che produceva ad esempio poche immunoglobuline (IgA) nel sangue attivando malattie autoimmuni come ad esempio il cancro.

La situazione degenerò a tal punto che un giorno Anna si ritrovò a terra a piangere disperata e chiedendo aiuto. Fu in quel momento che comprese il gesto del marito, decise che avrebbe dovuto fare qualcosa per non fare la stessa fine. Per cominciare, abbandonò senza comunicarlo ai medici dell’ospedale, le cure salvavita, abbandonò i farmaci di tutte le malattie che erano subentrate, tranne gli antidepressivi. Un giorno un’amica la invitò ad un convegno del dr. Dispenza e le disse che se poi le fosse piaciuto avrebbe potuto partecipare alle 2 giornate di corso che il dottore teneva i fine settimana.

Anna partecipò a questi corsi, in quell’occasione ascoltò con attenzione il dottore il quale parlò di varie scienze: di PNEI, di Epigenetica, di frequenze, di onde elettromagnetiche che intervengono sull’organismo e parlò di meditazioni e dei punti energetici (cosiddetti chakra)

Anna trasse delle conclusioni da quanto aveva appreso in quei 2 giorni: se era riuscita a scatenare con il suo comportamento e le sue emozioni negative e vivendo in uno stato di stress continuo, cambiamenti così radicali e danneggianti il suo organismo, allo stesso modo poteva invertire quel processo da stimoli negativi a stimoli positivi al suo organismo.

ANNA PRENDE LA SUA VITA IN MANO

Fu così che Anna cominciò a fare 2 volte al giorno le meditazioni come le venne spiegato ai corsi. Aveva deciso di abbandonare le cure mediche (continuò solo con gli antidepressivi inizialmente), l'unico dottore che si fece sentire fu il suo medico di famiglia che la tacciò di stupidità se credeva che le meditazioni potessero farla guarire da tutte le sue gravi patologie. Da quel momento, imperterrita, continuò nelle sue meditazioni costantemente - e non si alzava dalle meditazioni se non aveva ottenuto un miglioramento, se non era diventata una persona diversa - migliorando la sua vita.

Le meditazioni sono lo strumento con cui si possono attivare le funzioni della ghiandola pineale.

In pratica, il dottore faceva i corsi in luoghi e ambienti in cui i propri allievi non avessero contatto con le proprie cose, i propri affetti, o comunque con qualunque fattore esterno che potesse riportarli a pensieri che si agganciano ai traumi subiti (è un po' come fare un digiuno terapeutico mentale).

Per prima cosa faceva scansioni cerebrali agli studenti, prima e dopo la meditazione, per avere un feedback su come stessero procedendo le pratiche di meditazione, poi chiedeva agli allievi di concentrarsi sulle **“emozioni elevate”** gioia, amore, ispirazione, riconoscenza compassione che portano il cuore a battere in maniera **“coerente”** cioè con ritmo, ordine e in modo equilibrato (quindi senza alterazioni da stress ad esempio), e con i feedback ottenuti da parte degli studenti, registrava i miglioramenti cerebrali degli allievi.

Anna continuò a partecipare ai corsi del dr. Dispenza, e oltre alla meditazione, applicò la tecnica **“dell'intenzione chiara e legata alle emozioni elevate”**.

Vedremo più avanti come Anna riuscirà con le consapevolezze scientifiche apprese, a risolvere la sua esistenza in modo positivo.

COME GESTIRE LA PROPRIA REALTÀ

Dispenza descrive nel suo libro "Diventa Supernatural", come intervenire per il cambiamento della propria realtà con un semplice disegno e per spiegare questa tecnica racconta di una esperienza con suo figlio.

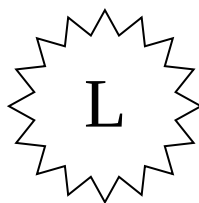
Il figlio del dottore voleva fare dei cambiamenti nella propria vita e allora il dottore lo invitò a dichiarare e scrivere su un foglio, da un lato in modo chiaro quali fossero le sue intenzioni e dall'altro lato le emozioni elevate che avrebbe provato nel momento in cui avesse realizzato le sue intenzioni, doveva provarle come se il fatto fosse già accaduto, nel contempo doveva disegnare al centro un campo energetico fatto da 2 cerchi energetici con all'interno la lettera corrispondente all'intenzione. Nel suo libro vi è stampato un ventaglio di lettere e ad ognuna corrisponde a una intenzione (nel caso del figlio l'intenzione era legata al mondo del lavoro, e la lettera corrispondente era la lettera **"L" di lavoro**).

Tutte queste possibilità di gestire la realtà esistenti nel campo quantico, esistono nel momento presente come potenzialità elettromagnetiche. Ovvero il nostro organismo attraverso la ragione (intenzione) e le emozioni elevate interagisce con le energie del cosmo riuscendo a palesare ciò che intensamente si vuole nella propria realtà.

Il disegno che segue, con al centro la lettera L che corrisponde all'intenzione voluta, e i due elenchi ad esso laterali, vogliono essere un umile esempio di quanto descritto sul libro del dr. Joe Dispenza (quello originale ha 2 cerchi concentrici raffiguranti le energie elettromagnetiche e le possibilità del campo quantico). Noi emettiamo la stessa energia esistente nel cosmo e per questo interagiamo anche in modo non visibile con esso.

INTENZIONI

- 1) lavorare dove voglio
- 2) essere padrone di me stesso
- 3) avere una migliore retribuzione
- 4) amare ciò che faccio
- 5) contratti da 6 mesi ad un anno



EMOZIONI ELEVATE

- 1) soddisfazione
- 2) innamorato della vita
- 3) libero
- 4) riconoscente

Nel giro di breve tempo il figlio ottenne ciò a cui aveva ambito.

Come ho detto, oltre alle meditazioni, Anna applicò questa tecnica, insegnava al suo corpo di vivere a livello emotivo come se il futuro desiderato fosse già presente, un inganno al corpo insomma, il quale non comprende se è la realtà ciò che fa scaturire tali emozioni o è l'immaginazioni di Anna, il corpo ha comunque la stessa reazione come se stesse già vivendo in

quel momento la realtà ambita da Anna che provava nel presente immediato anche se non aveva ancora raggiunto le sue intenzioni.

Anna comprese anche che con l'Epigenetica, le emozioni e non solo, possono contribuire alla modificazione dei geni, inducendo le cellule alla produzione di proteine sane, ad esempio le igA (come già detto le immunoglobuline) quindi riattivare il buon funzionamento del sistema immunitario e la guarigione delle patologie.

Aveva compreso che se gli ormoni dello stress e le emozioni negative, l'avevano portata ad avere tutte quelle patologie, allo stesso modo poteva, attraverso la tecnica delle emozioni elevate indurre gli ormoni a riequilibrare le funzioni biochimiche ed elettrobiologiche dell'organismo, comprese quelle dei neuroni e del sistema immunitario e anche la sua parte psicologica ne trasse beneficio (il sapere la rese più conscia e la rese psicologicamente più forte ad affrontare il suo status, quindi sapeva che doveva fare in modo che il soma fosse messo in grado che i suoi quattro sistemi: psicologico, neurologico, endocrino e immunitario fossero messi in condizioni di riprendere in serenità le proprie normali funzioni biologiche (la PNEI).

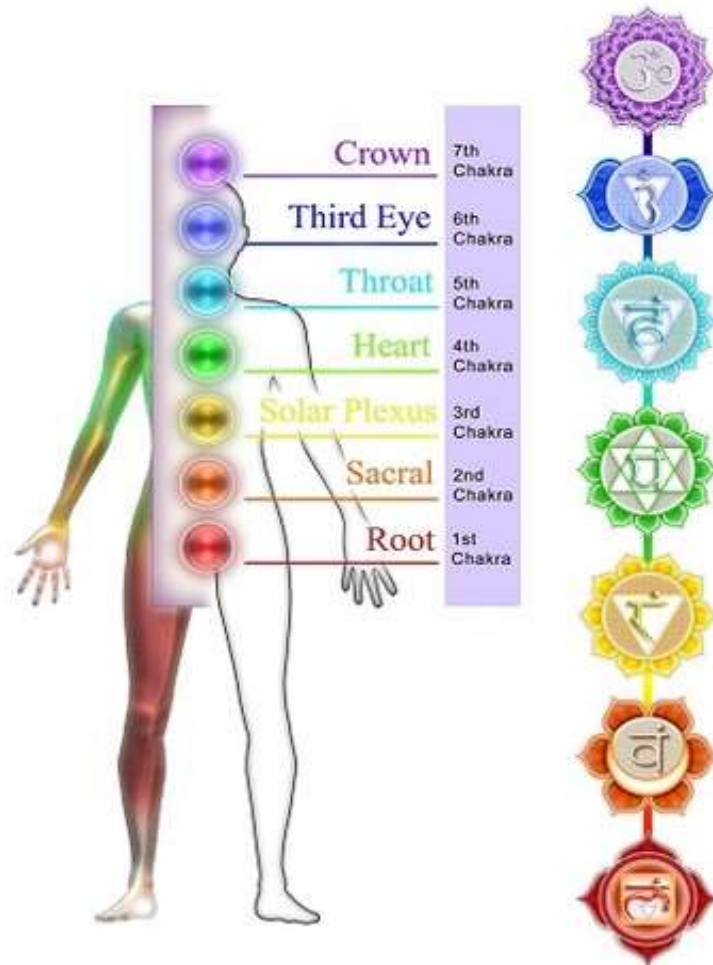
Anna stava sperimentando su di sé il cambiamento **“dell'abitudine di essere se stessa” (così Dispensa descrive come disabitare se stessi ad atteggiamenti inconsci automatici senza controllo).**

Anna comprese che era necessario intervenire sul **sistema nervoso autonomo** (SNA) che operava nel subconscio e che era deputato a quelle funzioni automatiche impresse nel tempo da abitudini, sovrastrutture culturali derivate da educatori, quali ad esempio gli insegnamenti scolastici, dai genitori o da strutture innate, cioè già presenti al momento della nascita, ovvero la parte egoica, fortemente sviluppata come l'altruismo, prepotenza, gioia ecc..

Queste funzioni automatiche, possono anche essere derivate da cambiamenti genetici ereditati da errori o meno degli avi o dei genitori nel loro stile di vita. I dr. Dispensa ha evidenziato come i punti energetici che attraversano l'organismo e con esso interagiscono, sono di fondamentale rilevanza e pertanto è necessario mantenerli in uno stato equilibrato, (non in iper energia e non in ipoenergia).

I PUNTI ENERGETICI DEL SOMA

Per creare un varco su queste sovrastrutture mentali inconsce, (il SNA) era necessario andare a lavorare su quei campi energetici che lo controllano, **i 7 Chakra, che ricevono informazioni dall'universo**, ogni mattina Anna **benediceva** ognuno dei campi energetici, che corrispondono ai 7 punti che corrono in modo verticale lungo il corpo, partendo dagli organi dal sacro e via via salendo agli organi sessuali fino al di sopra della testa quindi controllano le funzioni di tutto l'organismo.



L'immagine è scaricata dal sito cure-naturali.it Immagine

Ogni centro energetico ha la propria energia, la propria frequenza che emette specifiche informazioni e ha proprie: coscienza, ghiandole, ormoni, dinamiche ed un proprio mini cervello e di conseguenza una propria mente. Ogni Chakra è influenzato dal cervello subconscio che sta al di sotto del cervello conscio-pensante. Comprendendo l'importanza dei flussi energetici, Anna imparò a sbloccare i centri energetici (con meditazioni che possono essere svolte sia da seduti, da sdraiati o passeggiando all'aria aperta, e educando ad esempio il SNA con le emozioni elevate) che avevano avuto un forte impatto a livello immunitario, ormonale, neurologico e psicologico.

L'immagine riassuntiva dei chakra in equilibrio o in stato di iperenergia o ipoenergia

 CHAKRA 		
	EQUILIBRIO	CARENZA/ECESSO
 MULADHARA	Struttura ossea forte e sana Movimenti fluidi e aggraziati Solidità economica Autostima Ottimi rapporti con gli altri Essere a proprio agio in qualunque situazione	Mancanza di energia, stanchezza Problemi alle ossa, ai denti Problemi economici, incapacità di provvedere a se stesso Disturbi alimentari, anoressia o bulimia Sensazione di instabilità
 SVADISTHANA	Rapporti sani e armoniosi con tutti Vita sessuale equilibrata Ottimo rapporto con il cibo Libertà interiore di essere se stessi Piacere e voglia di vivere	Calcoli renali, frigidità, impotenza Rabbia immotivata, sentimenti negativi Insoddisfazione Assenza di stimoli Introversione
 MANIPURA	Stomaco forte e sano Sicurezza in se stessi Capacità di gestione delle situazioni Energia visibile Postura eretta e fiera Fiducia nel prossimo	Difficoltà digestive, problemi al fegato Insicurezza o arroganza Vittimismo e scarsa fiducia Esistenza noiosa e frustrante Depressione Incapacità di esprimere sentimenti
 ANAHATA	Generosità e spinta verso gli altri Armonia ed equilibrio Gioia, altruismo e fiducia Assenza di risentimento e amarezza Comprensione per se stessi e per gli altri Empatia	Pressione troppo alta o bassa Risentimento e angoscia Disperato bisogno di approvazione Assenza di empatia Chiusura nei confronti della gente Senso di solitudine in mezzo agli altri
 VISUDDHA	Assenza di pregiudizi, obiettività Ottimo relazioni sociali Positività, energia buona Assenza di risentimento e amarezza Comprensione per se stessi e per gli altri Empatia	Problemi alla tiroide, cervicalgia Sensazione di non contare nulla Scarsa fiducia nell'istinto Orgoglio e fanatismo Falsa sensazione di superiorità che porta a denigrare gli altri
 AJNA	Intuito, lungimiranza Immaginazione creativa Visione aperta sul mondo Capacità di vivere nel presente Spirito critico e razionale Percezione della realtà senza distorsioni	Problemi alla vista Stanchezza cronica, nervosismo Propensione alla distrazione Preoccupazione, ansia, paura Obsessione per il controllo Rifiuto per qualsiasi cosa non sia legata a fatti dimostrabili
 SAHASRARA	Altruismo, compassione, perdono Capacità di comprensione Pensiero evoluto e non contaminato Consapevolezza del sé Conoscenza trascendentale Ampia visione della realtà	Mal di testa, fobie, paranoia Mancanza di lucidità mentale Difficoltà di apprendimento Eccessivo attaccamento ai beni terreni Paura della vita e della morte Rifiuto per ogni forma di spiritualità

Immagine scaricata dal web <https://images.app.goo.gl/FhKw8NgUE5VWkDxD9>

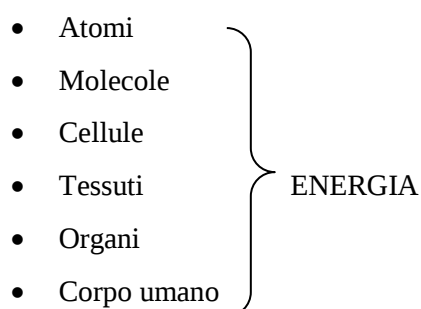
Applicando varie tecniche (ascolto di musica ad esempio a 432 Hz, meditazioni), buona alimentazione e conoscenza più consapevole di sé, intervenire sul SNA situato nel mesencefalo (che si trova davanti al cervelletto e vicino al talamo) aiuta alla guarigione.

Di fatto il team di ricercatori del dr. Dispenza, scoprì altresì, con le varie misurazioni e scansioni cerebrali sugli allievi, come le onde beta che hanno lunghezza d'onda crescente, frequenze più lente ed energia più bassa, pertanto visibile all'occhio umano (nel caso del corpo materiale) e pertanto per portare cambiamenti a livello più profondo era necessario passare dalle onde beta alle onde alfa che sono onde con frequenza veloce, onde corte ed ad alta energia, quindi questa potenza energetica può insinuarsi nel SNA e cambiarne le strutture inconse.

In questo modo Anna riuscì a entrare nel suo SNA e con le tecniche di meditazione e delle intenzioni sommate alle emozioni elevate e lavorando sui suoi punti energetici, chakra, a livelli, riuscì a migliorare la sua salute, trovò un nuovo partner e si impegnò a trasmettere, attraverso convegni, la sua esperienza per aiutare gli altri, che avevano subito le sue stesse esperienze e patologie di derivazione psicotraumatica attivando le più svariate patologie.

Finora abbiamo parlato di campo quantico (ovvero particelle invisibili di energia cosmica). E' il campo in cui la scienza negli ultimi anni sta facendo ricerche approfondite e continue, con sorprendenti scoperte. come abbiamo visto. Gli scienziati si sono accorti che gli atomi si legano a livello energetico sottile e compongono le molecole che a loro volta, sempre con legame energetico, compongono le cellule che a loro volta, con legami energetici, compongono i tessuti, che a loro volta, legandosi energeticamente compongono gli organi del soma e infine con legami energetici gli organi compongono il corpo.

Noi siamo energia cosmica oltre che materia.

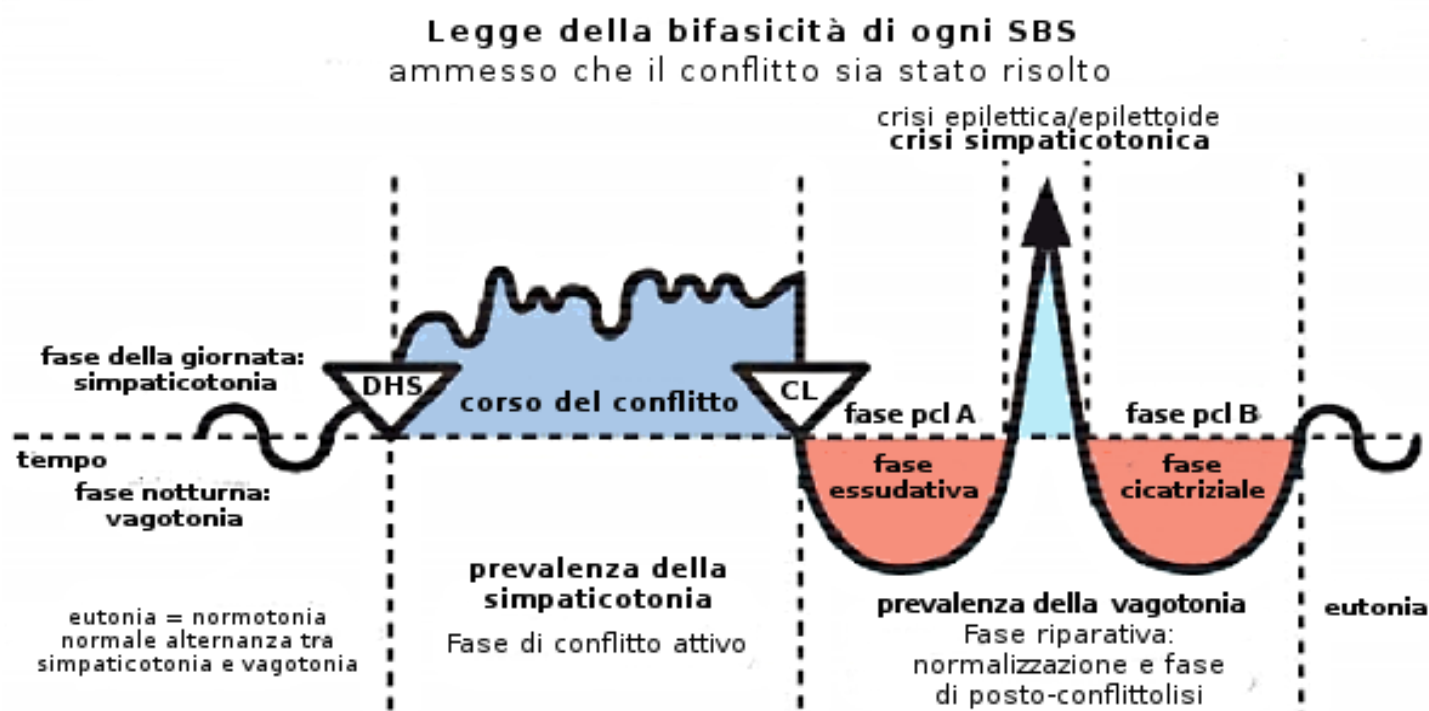


Dal sito Stellapanigatti.it, ho scoperto che la paura (legata al primo chakra) se non è ascoltata e risolta a livello emozionale, il messaggio: “HO PAURA” assume risvolti molto più forti per essere ascoltato e per questo si palesano sintomi più o meno gravi al primo chakra e alle sue disfunzioni energetiche si legano ad esempio la coxartrosi, l’artrosi, sinusite, frattura gambe e piedi, raffreddore.

Ciò continua a confermare che siamo fatti di energia e pertanto le cosiddette "malattie" arrivano ad informarci che dobbiamo intervenire e lavorare proprio sui nostri campi energetici se vogliamo un'esistenza libera da sofferenza organica ed energetica, e per farlo, oltre alla meditazione, è necessaria un'alimentazione energeticamente "VIVA" ovvero, alimenti derivati direttamente dalla natura, dal mondo vegetale, come frutta e verdura e come indicato dalla scuola Igienista e da vari scienziati, filosofi, professori, e studiosi, possibilmente mangiati crudi o subendo una cottura conservativa dei micro nutrienti (vitamine) e sali minerali, come ad esempio l'utilizzo della cottura a vapore per breve tempo o appena saltati in padella sempre per brevissimo tempo e non da cibo morto (cibo pastorizzato, processato, con lunghe cotture o integrato di conservanti, edulcoranti, integratori di sapidità, additivi di sintesi, cibi di origine animale, o derivanti dalle manipolazioni o lavorazioni industriali, quali ad esempio cibi da forno come biscotti, pane, dolci) è fondamentale uno stile di vita che riduca lo stress, che metta in movimento l'organismo (es lo yoga).

LE 5 LEGGI BIOLOGICHE DI HAMER

L'immagine l'ho scaricata dal sito <https://www.federicofrancopsicobiologia.it/gotta/> che sintetizza il processo delle leggi biologiche.



Questo è lo schema che sintetizza le fasi descritte delle 5 leggi biologiche

In HSU ho scoperto le 5 leggi biologiche del dr. Hamer. La scoperta di questa scienza è purtroppo è legata ad un tragico e drammatico evento, traumatico e vissuto in modo improvviso, inaspettato, acuto e nell'isolamento, che ha sconvolto la vita del dott. Hamer: suo figlio Dirk venne ucciso in modo tragico (da qui prende il nome la DHS sindrome di Dirk Hamer) (ho elencato i così detti conflitti-traumi Biologici che possono creare lecosi dette malattie ma che secondo le curve bifasiche di Hamer l'organismo torna in normotonia ovvero guarisce.

Per comprendere meglio le 5 leggi biologiche è necessario far risalire la ricerca all'origine dell'uomo e dei suoi foglietti embrionali (ovvero gli strati evolutivi con cui si forma l'embrione e feto) "l'Ortogenesi.

L'embrione si forma a strati (chiamati foglietti embrionali ed ognuno di questi foglietti embrionali è collegato ad una parte del cervello, e ad ogni foglietto derivano alcuni organi del soma.

Tali foglietti si sono formati in base all'esigenza dell'essere inizialmente (verme acquatico) non ancora umano che era unicamente strutturato da un foro di entrata per alimentarsi e uno di uscita per eliminare ciò di cui non necessitava per sopravvivere nella nuova realtà aerea-terrestre.

Quando dovette cominciare a vivere nella parte aerea-terrestre, dovette subire il primo conflitto biologico che le permettesse la Sopravvivenza (il conflitto della sopravvivenza) I primi due foglietti che si sono formato sono l'Endoderma e il Mesoderma Antico in seguito il Mesoderma Recente e l'Ectoderma che andrò a descrivere meglio nelle pagine successive. Ora descrivo sinteticamente le 5 leggi biologiche del dr.Hamer.

La prima legge biologica di fatto è lo starter delle altre 4 leggi biologiche:

dopo la DHS (Sindrome di Dirk Hamer,così il dr. Hamer nominò il trauma da lui subito per la morte improvvisa e tragica di suo figlio che fu ucciso) per avere tale sindrome il trauma deve essere subito come segue in modo:

- **Improvviso**
- **Acuto**
- **Drammatico**
- **Vissuto intensamente e con una situazione di isolamento (ognuno vive lo stesso trauma in modo diverso e personale)**

Dopo la DHS si manifesta simultaneamente il SBS (programma Speciale Biologico e Sensato) sui tre livelli sia psicologico sia del cervello e organo del soma. È una sorta di attivazione in difesa dell'organismo, che subendo un forte trauma, se non si attivassero questi SBS potrebbe anche avere una morte improvvisa.

La DHS determina la localizzazione del SBS e lo fa attraverso il cosiddetto **FH (focolaio di Hamer)** che è l'origine della DHS, e si avrà sia nella parte cerebrale che dell'organo, dove si produce un'alterazione organica (es. edema, tumore ..)

Come abbiamo il SBS è sincrono (sia sul cervello, nella psiche e nell'organo) dalla DHS alla soluzione del conflitto la così detta Conflittolisi (CL) compresa l'Epicrisi o crisi epilettica o epilettoidale (CE) dove si ha il picco doloroso, che si pone tra le due fasi di guarigione post conflittolisi (PCL A si ha inizio dei sintomi dolorosi acuti) e (PCL B i sintomi vanno a sciamare) fino alla normotonia.

Ogni trauma lascia nella parte psichica la registrazione non solo del trauma subito, ma registra anche ciò che è nell'ambiente nel momento che si è subito il trauma, ovvero io sono tranquillo nel parco che passeggio, osservo gli alberi, ascolto gli uccellini cinguettare, sento il profumo dei fiori....ad un certo punto in modo **improvviso, acuto, drammatico, vissuto con intensità e con una situazione di isolamento, vengo a sapere che mio figlio è stato ucciso, come è successo al dr. Hamer.**

Anche nella parte del cervello rimangono cicatrici, ispessimenti (dipende da quale parte dei foglietti embrionali è stato intaccato) e nell'organo colpito, rimangono cicatrici, ispessimenti... Quindi l'individuo, seguendo lo schema immagine che ho inserito, si trova nel momento del trauma in:

- Eufonia = normalità (normotonia) del suo quotidiano nelle 24 ore seguendo un fluire di simpacotonia e vagotonia-Parasimpacotonia (ovvero svolge le funzioni sia con i sensi, contatto con l'esterno, sia con la parte interna di sé, ad esempio digestione, sonno...) questa normotonia dopo la DHS se non si attivano i SBS, come ho anticipato può portare anche alla morte (da qui l'importanza di questo processo difensivo del nostro organismo).

La seconda legge biologica

ogni SBS ha 2 fasi a condizione che poi si arrivi alla soluzione del conflitto:

dal momento in cui si attiva la DHS l'andamento bifasico (simpatotónico e parasimpatotónico), sarà scandito da una serie di eventi precisi:

sistema nervoso ortosimpatico, che si attiva in caso di stress prolungato (solitamente attivato ad esempio in caso di subire un attacco e quindi di fuga che si risolvono in tempi relativamente brevi), mediante 2 neurotrasmettitori, acetilcolina pre simpatico e Noradrenalina post simpatico come pure si attiva l'adrenalina e il cortisolo. Questo sistema sarà attivo fino a quando non si sarà risolto il conflitto iniziale DHS.

Questo stato di simpacotonia può essere più o meno intenso (Massa Conflittuale) a seconda del conflitto vissuto, e per tutta la durata simpatotonica si avranno dei segni fisici e psichici che indicheranno che si è ancora nella fase di CA (Conflitto Attivo):

- **A livello Psicico** in modo ossessivo si continua a pensare sia di notte che di giorno all'evento traumatico vissuto (se è stato particolarmente intenso);
- **A livello vegetativo**, si avranno mani e piedi freddi, pelle fredda, inappetenza, perdita di peso, insonnia, con risvegli tra le 2 e le 3 di notte, si avrà iperattività, visto che si è in simpacotonia in stato di stress allerta e dalla TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) senza liquido di contrasto, si evidenziano i FH (focolai di Hamer) in determinate aree cerebrali e dell'organismo ad esso corrispondente.
- **A livello organico**, avverrà una modificazione strutturale e funzionale al tessuto dell'organo colpito sia osseo sia sugli altri tessuti ciò dipende dal foglietto embrionale da cui origina quel foglietto (endoderma, mesoderma o ectoderma) che il sistema simpatico va a stimolare e si avrà una modificazione dell'organo interessato.

Questo stato di simpacotonia può durare in tempi utili (settimane, mesi) se ciò avviene si parla di Conflittolisi (CL) in questa fase si attiva il sistema parasimpatico o vagotonico, e si entra in (PCL) Post conflittolisi, si attiveranno la PCL A, la CE (crisi epilettoidale), e la PCLB.

La durata di tempo di questa fase vagotonica avrà la durata legata al tempo avuto in Conflitto Attivo, ovvero più a lungo si è rimasti in CA (in simpacotonia e i suoi segnali già descritti) lo stesso tempo durerà la fase Post conflittolitica per poi tornare alla normotonia.

In questa fase vagotonica, ovvero la fase di risoluzione del conflitto, l'individuo non avverte più il trauma, pensa ad altro, si avranno i sintomi opposti avvertiti in simpacotonia,:

- **A livello psichico** non penserà più al trauma successo, ormai si è risolto o si è riusciti a trovare una soluzione mentale che permetta di sopravvivere in modo sereno la propria esistenza nonostante il ricordo di quel trauma sia sempre presente nella propria vita (es.morte di un figlio) si sarà più tranquilli
- **A livello vegetativo** si avranno mani e piedi caldi, stanchezza e altri segni relativi al parasimpatico esempio una buona digestione.
- **A livello cerebrale** visualizzabile dalla TAC senza liquido di contrasto, I FH (focolai di Hamer) evidenziati sia nella parte cerebrale che all'organo ad essa collegata avranno assunto una conformazione diversa da quella che era stata durante la fase simpacotonica (i tessuti e le funzioni dell'organo di derivazioni specifiche embrionali, potranno ridursi o intensificarsi)
- **A livello organico** avverrà una modificazione opposta a quella avuta in fase simpacotonica sia a livello strutturale che funzionale, (i tessuti e le funzioni dell'organo di derivazioni specifiche embrionali, potranno ridursi o intensificarsi)

In questa fase si evidenziano segni e sintomi fisici e psichici in base alla specifica DHS subita in precedenza.

La terza legge biologica:

le SBS sono direttamente condizionate nelle loro funzioni, in base ai foglietti embrionali interessati dalla DHS, come abbiamo detto ogni tessuto è originato dal foglietto embrionale.

La quarta legge biologica:

nella seconda curva bifasica (PCL) i funghi, batteri e virus, partecipano alla riduzione del tessuto che deriva dall'endoderma che in fase di CA (conflitto attivo) è aumentato, questi microrganismi, operano una "caseificazione" (un pò come accade per il formaggio) solamente in fase di post conflittolisi.

I micobatteri si possono trovare anche in parti di tessuto derivanti dal Mesoderma Antico

I batteri che derivano dal Mesoderma proliferano in fase di (CA) e ottimizzano la fase di (PCL) post conflittolisi

I virus si trovano nei tessuti che derivano dal foglietto Ectoderma in fase di (PCL) post conflittolisi e ottimizzano la riparazione dei tessuti ripristinando la struttura.

La quinta legge biologica:

ricorda che gli SBS si attivano con una DHS hanno un senso biologico preciso, per garantire la sopravvivenza (ovvero se non si attivassero l'organismo verrebbe portato alla morte, pertanto garantiscono la sopravvivenza del singolo e del gruppo.

Il SBS è per tutti i tessuti in fase di CA tranne che per il Mesoderma Recente, diretto dalla sostanza bianca (è la parte del cervello e midollo spinale che contiene le fibre nervose) e avviene alla fine della fase di soluzione dopo la PCL.

Al foglietto Endotermico è legato il conflitto alla sopravvivenza che è definito il **Conflitto del BOCCONE**, ovvero a tutte quelle funzioni, necessità biologiche primaria, cibarsi, respirare, la luce (come informazione verso cui andare o fuggire) il BOCCONE uditivo, nel senso di riconoscere il suono da seguire o da cui fuggire come pericolo, l'acqua come costituente dell'organismo.

Dall'endoderma si lega la prima struttura tessutale embrionale **il Tronco Cerebrale (detto anche cervello antico)**.

Le funzioni del tronco cerebrale, garantiscono, attraverso connessioni neuronali (le sinapsi attraverso reazioni elettrochimiche), funzioni vitali, quali l'assunzione e la digestione dei cibi, nonché l'eliminazione dei rifiuti.

I tessuti derivanti dal foglietto embrionale Endotermico sono in elenco solo per citarne alcuni sono:

- **Il Palato**
- **Tonsille**
- **Ghiandola tiroidea**
- **Alveoli polmonari**
- **Duodeno (eccetto il bulbo duodenale)**
- **Intestino tenue, Crasso e sigma**
- **Tubuli collettori renali**
- **Submucosa rettale**
- **Tube di Fallopio**
- **Tessuto testicolare**
- **Prostata**
- **Ghiandole che producono la Smegma**
- **Muscolatura liscia**
- **E tanti altri organi ad esso collegato (si può approfondirli nella bibliografia).**

Quindi la DHS in questo caso, è legata al foglietto endotermico e agli organi da esso originati, non sono legati a ciò che Haner chiama "Lateralità ovvero i conflitti specifici scaturiti se si è mancini o destrimani che vedremo invece negli altri tre foglietti embrionali. In questo foglietto

sia destrimane che mancino, uomo o donna in si attivano gli stessi conflitti e gli stessi organi, quando si attiva una DHS.

Quindi la parte destra del tronco è deputata alle funzioni, che riguarda l'assunzione del cibo (afferrare, insalivare, incorporare, deglutire, digerire, assimilare) .

La parte sinistra del tronco cerebrale è legata alle funzioni di eliminazione delle sostanze di scarto non utilizzate (sputare, espellere, evacuare).

Pertanto al così detto CONFLITTO DEL BOCCONE, sono legati traumi in cui non si riesce ad afferrare, ingoiare, digerire un boccone, assorbirlo, farlo procedere nel tubo digestivo o sputarlo o vomitarlo, oppure non si riesce a liberarsi di sostanze di rifiuto.

I conflitti del Boccone sono legati anche a choc in cui non si riesce a respirare, non riuscire a cogliere una informazione necessaria.

Nel mondo civilizzato, in cui si ha la necessità di soddisfazioni di base, quali: lavoro, una posizione nella società e del riconoscimento sociale e del ruolo nella società, il conflitto del BOCCONE assume una forma culturale, dove vi sono delle regole che non sempre si riesce a “mandar giù”o realizzare, ad esempio: nell'ambito scolastico nello studio non raggiungere ad esempio voti alti, non poter avere la casa dei sogni, un lavoro che ci appaghi economicamente ma anche in modo piacevole da svolgere.

Tutte queste esigenze esistenziali, se non soddisfatte creano appunto i Conflitti del BOCCONE originando una DHS in cui si riconosce un FH e si entra in CA e si attiva un SBS e poi in PCLA-CE e PCLB nell'organo corrispondente. I tessuti che derivano dall'endoderma in fase di CA subiscono un aumento dei tessuti e delle funzioni, in fase di PCL incorrono in una riduzione dei tessuti e di funzioni.

IL CONFLITTO DEL PROFUGO:

è di derivazione del foglietto endotermico, (ma che in alcuni casi si può sommare a conflitti di derivazione di altri foglietti embrionali) in quanto il sistema in fase di CA, attraverso i **tubuli collettori renali**, le cellule che rivestono questi tubuli, riassorbono l'acqua, gli elettroliti (sostanze prodotte in una soluzione elettricamente conduttiva e disciolte in un solvente polare ad esempio l'acqua) e i nutrienti (glucosio,aminoacidi) necessari e li restituiscono al sangue, fa aumentare la ritenzione idrica ed intensificazione dei dolori.

Per attivare il così detto CONFLITTO DEL PROFUGO, l'individuo deve sentirsi senza punti di riferimento, essere emotivamente in uno stato di paura, panico, non si sente al sicuro al di fuori del suo ambiente, avrà una ritenzione idrica sistemica (tutto il corpo tratterrà liquidi), si percepirà gonfio, senza avere necessariamente altri sintomi; ma se oltre al SBS legato al conflitto del profugo avrà anche in atto un SBS in fase di PCLA, avrà una sintomatologia molto più acuta aumenterà in modo esponenziale. La risultante sarà che avrà un edema locale nella 2° curva e un'edema globale nella 1° curva ovvero edema locale + edema sistemico = più dolore.

Se una PCL su una scala da 1 a 10 mi darà un punteggio 2-3, se si aggiunge il CONFLITTO DEL PROFUGO il dolore sarà percepito su un punteggio di 9-10. Tale conflitto può subentrare su tutti i SBS di tutti i foglietti (endotermico,mesodermici,ectodermici)

Arriviamo ora al foglietto del Mesoderma Antico

Da questo foglietto derivano tutti i tessuti e gli organi di derivazione **del cervelletto, e subiscono i Conflitti dell'essere attaccati (conflitto dell'attacco)**.

Il compito del Mesoderma Antico è quello di proteggere e difendere l'organismo dagli attacchi esterni o interni che minacciano la sua integrità. (un coltello, una guerra, un virus un agente estraneo al corpo...)

Il cervelletto, ha la funzione di controllo dei movimenti involontari e volontari, riceve informazioni dagli organi di senso, che elabora, poi codifica per coordinare l'equilibrio, la postura e la coordinazione.

Gli organi originati dal Mesoderma Antico sono:

- **Il derma**
- **Ghiandola mammaria (eccetto i dotti)**
- **Pericardio**
- **Pleura**
- **Peritoneo**
- **Grande omento (collocato nella cavità addominale una specie di grembiule fasciale che ricopre gli organi addominali).**

In questo **Conflitto di ATTACCO**, l'individuo si sente minacciato nella sua integrità fisica e/o emotiva da un attacco esterno ad esempio da un bisturi un morso, o da un attacco interno quale ad esempio una diagnosi severa di cancro, una separazione...

Durante questo conflitto l'organismo mette subito in atto i SBS legati a quella parte di organi legati al mesoderma antico, attraverso la proliferazione cellulare, ispessisce il tessuto di quell'organo (per evitare ad esempio che l'agente estraneo penetri o per favorirne l'uscita), può anche **creare masse tumorali**, che secondo il dr. Hamer, sono da considerarsi come soluzioni biologiche temporanee. Questa proliferazione cellulare, è proporzionale alla durata e all'intensità del conflitto biologico. Il tessuto coinvolto ad esempio il **derma**, può creare più sebo o sudore intensamente, il **pericardio (sacca che contiene il cuore)**, produce più liquido per lubrificare il cuore, **le pleure** producono più liquido per facilitarne la respirazione, il **grande omento** (tessuto adiposo e sieroso, posto davanti agli organi addominali) si ingrossa a protezione degli organi addominali.

Questi conflitti di sentirsi attaccati producono le seguenti reazioni:

- **Conflitto del nido:** legato alla separazione tra madre figlio ad esempio e può produrre ad esempio l'adenocarcinoma alla ghiandola mammaria;
- **Conflitto legato alla paura di subire un attacco al torace e all'addome:** si può incorrere al mesotelioma della pleura e del peritoneo (organo che ricopre intorno gli organi e la parete addominale);
- **Conflitto di paura e un attacco al cuore:** può indurre un mesotelioma al pericardio;
- **Conflitto legato all'insudiciamento, ovvero di attacco alla propria integrità di essere deturpato infangato moralmente:** si può incorrere ad un mesotelioma del derma.

Come per tutte le DHS si attivano i SBS e le curve bifasiche di PCL

In questo foglietto in fase di CA i tessuti e le funzionalità dell'organo e la parte cerebrale connessa accrescono e in fase di PCL si riducono.

Quando il trauma si è risolto o si è trovato un modo per accettarlo, si innesca la fase di guarigione (PCLA) in cui si avrà il primo sintomo, seguita dalla fase epilettoide (CE) in cui si avrà il picco del sintomo, verrà sospeso lo stato di vagotonia che era iniziato in postconflittolisi si avrà un picco di simpacotonia, e si avverteranno tremori intensi, sudorazione, tachicardia. La funzione della CE (crisi epilettoide) e quello di espulsione del liquido accumulato dal tessuto (ritenzione idrica durante il CA (conflitto attivo). La durata della CE dipende dal tempo dal CA e di solito non dura più di 45 minuti, poi si entrerà in PCLB (riprende la vagotonia e in fine si tornerà in normotonia (situazione in cui si era prima del trauma o DHS).

- Un altro momento critico che potrebbe insorgere durante la fase vagotonica (Le PCL) sono **le recidive (Conflitti di ritorno o Binari)**, cioè, o si rivive lo stesso trauma **vissuto in passato**, attraverso ricordi che il SNA (Sistema Nervoso Autonomo) ha registrato nel subconscio, ovvero non solo il trauma in se, ma anche tutto ciò che era in quell'ambiente al momento dell'evento (immagini, colori, profumi, odori, suoni) che se nell'arco della vita si dovessero ripresentare o percepire, durante la PCL, la fase di guarigione da un conflitto, si può bloccare il processo di PCL e rifar partire gli SBS e come se avesse rivissuto una DHS. Ciò può accadere anche se durante la PCL subentra un nuovo trauma del momento. Le recidive, secondo il dr. Hamer, ci spiegano con estrema precisione, tutte quelle malattie considerate croniche degenerative e autoimmunitarie con le proprie fasi di remissione e progressione (es. allergie)

I sintomi si palesano in assetto di vagotonia e si riducono in assetto simpatotonoico. Per questi motivi è importante che la persona che ha subito un grande trauma e stress prolungati, effettui dei percorsi di supporto psicologico che gli permetta di gestire meglio le possibili **recidive**. Il dr. Marini della HSU, ci portò un esempio di un caso in tal senso: una donna si era rivolta a lui (lui è uno Psicologo), raccontandole che non comprendeva come mai quando sentiva musica ad alto volume, le venivano attacchi di ansia, sudori freddi, agitazione e altri sintomi che la facevano

stare male, raccontò che nella sua vita non c'era nulla che potesse farla sentire male, nulla che non andasse nella sua vita che giustificasse tali sintomi, anzi, filava tutto liscio e in tutti gli ambiti, sia famigliari, amicali, lavorativi, economici. Con un percorso di terapia psicologica, meditazioni e altre tecniche di introspezione come ad esempio applicando l'ipnosi regressiva, venne fuori che quella donna, da ragazza, fidandosi di un suo caro amico, che la invitò a casa a sentire della buona musica, appena entrati, chiuse la porta a chiave, alzò il volume della musica, e la violentò. La ragazza riuscì a portare dall'inconscio al conscio la sua disavventura e comprendendola riuscì a gestire meglio la sua realtà, anche quando sentiva musica ad alto volume.

LA LATERALITÀ

Come ho sopra accennato secondo Hamer, i tessuti di origine mesodermica (mesoderma antico e mesoderma recente) ed Ectodermica, seguono la lateralità, ovvero in base si è destrimani o mancini vanno ricondotti alcuni conflitti e tessuti e organi coinvolti. Per identificare se un individuo è mancino o destrimane, il dr.Hamer ha adottato la tecnica del battito delle mani usuale in teatro, se la mano dominante (cioè quella che colpisce l'altra) è la destra sulla sinistra, (ciò vale sia per maschi che per femmine), si mettono in relazione il conflitto del nido che riguarda reazioni legate alla propria madre, e i propri figli e gli animali a cui si è legati e riguarda la parte sinistra del corpo (organi legati alla parte sinistra ad esempio seno sinistro).

Se invece si hanno dei sintomi sulla parte destra del corpo, sempre riferendosi ai soggetti risultati destrimani, riguarda tutte le altre relazioni, e i conflitti sono legati a tutte le altre figure a reazioni che riguardano: papà, fratelli, sorelle, zii, cugini, nonni, suoceri, moglie, marito, colleghi, datore di lavoro.

Se invece la parte dominante è la sinistra quindi si risulta essere mancini, si invertono le relazioni, ovvero il conflitto del nido (in questo caso anche i figli adottivi) si paleserà sulla parte destra e tutti gli altri conflitti saranno legati alla parte sinistra del corpo e legati a tutte le altre figure.

Semplificando il concetto:

- destrimani;

conflitto del nido (madre, figli, animali) organi interessati lato destro, tutti gli altri conflitti legati alle altre figure si vanno a palesare negli organi di sinistra;

- mancini;

conflitto del nido (madre, figli, animali) organi interessati lato sinistro, tutti gli altri conflitti legati alle altre figure si vanno a palesare negli organi di destra.

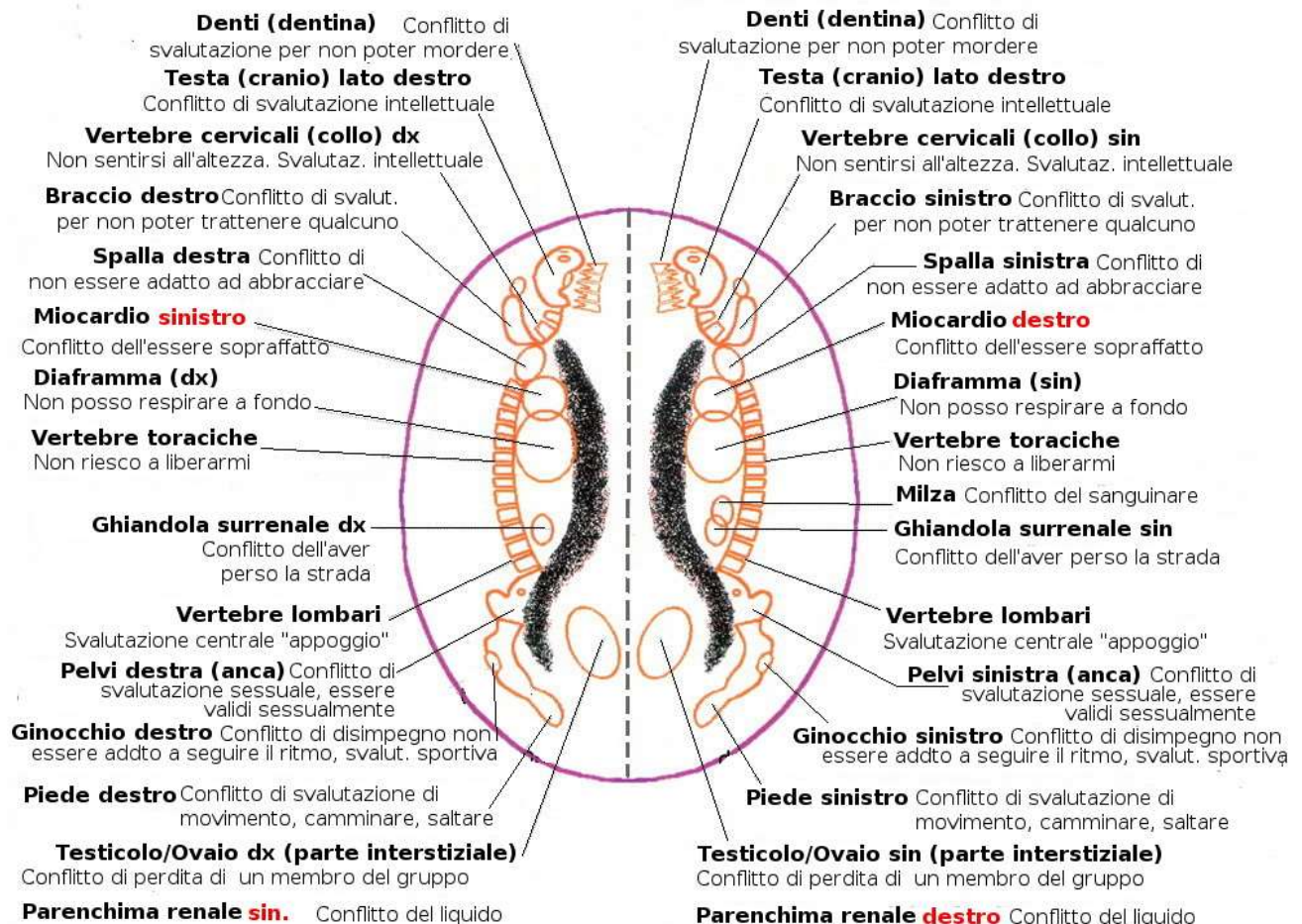
Il tessuto coinvolto dalla DHS si è dovuto adattare ai cambiamenti subiti e può presentare delle cicatrici (sia a livello della parte cerebrale, sia dell'organo ad essa collegata), dei residui cicatriziali calcificanti o delle caverne o cisti incapsulate, che testimoniano il passaggio del conflitto

biologico e della sua risoluzione. Tali residui non sono pericolosi per l'incolumità dell'individuo (sono processi naturali a difesa dello stesso), la natura ha pensato a tutto.

MESODERMA RECENTE

TESSUTI MESODERMICI RECENTI controllati dalla SOSTANZA BIANCA

RELAZIONE ORGANI - CONFLITTI BIOLOGICI



Diseño adaptado por ConCienciaBio en base a los diagramas originales del Dr. Hamer y de la Escuela de Formación Profesional 5LB

L'immagine è stata scaricata dal sito [psicosentieri.it](http://www.attivazioni biologiche.info/index.html) che a loro volta le hanno tratte da <http://www.attivazioni biologiche.info/index.html>

Questo mesoderma come si nota dall'immagine è legato ai sintomi della coxartrosi alle anche del mio compagno che è bilaterale e della sua colonna vertebrale che purtroppo come del resto la mia, ha delle protrusioni ed ernie discali.

La finalità biologica per cui si è sviluppato i mesoderma recente in fase embrionale, è il rafforzamento dell'individuo (come struttura) e del gruppo di appartenenza; questo obiettivo va ad integrarsi sia con il conflitto del boccone, legato al foglietto endotermico, ovvero lo scopo della

sopravvivenza sia con il conflitto di sentirsi attaccati, legato al Mesoderma Antico. Come abbiamo detto l'essere primordiale, venendo in contatto con la parte aerea terrena, uscendo dall'acqua, suo ex ambiente, si è dovuto rinforzare per sopravvivere a tutto ciò che quel mondo estraneo gli proponeva.

I tessuti e gli organi controllati dalla parte bianca del cervello, che si sono creati a livello embrionale originati dal foglietto Mesoderma Recente, sono elencati nell'immagine sopra e vi sono descritti anche i conflitti relativi.

Come abbiamo visto nella quarta legge biologica naturale, i microrganismi regolati dal midollo spinale, sono i batteri, che cominciano a proliferare subito dopo la soluzione del conflitto, in modo rapido. Le funzioni dei batteri è di ripristinare i tessuti che si erano atrofizzati o lisi durante il CA e man mano che i tessuti si riparano i batteri in modo naturale si riducono. (questi batteri sono dentro di noi dalla nascita, sono naturali) Ad esempio ci è stato spiegato durante una lezione in HSU che hanno scoperto che i batteri presenti nella vagina materna, durante il parto, vengono trasmessi al bimbo se il parto risultasse chirurgico (Cesario) tamponano la vagina materna e avvicinano la garza alla bocca del bimbo, per far sì che questi batteri naturali, vengano trasmessi al nascituro utili per rinforzare le sue difese immunitarie.

I conflitti che attivano gli SBS dei tessuti di derivazione del Mesoderma Recente sono diretti dal **Midollo Cerebrale, e sono i "CONFLITTI DI AUTOSVALUTAZIONE"**, che sono originati da una DHS dovuta ad un **trauma in cui ci si sente inadeguati, non all'altezza, non abbastanza bravi, belli, efficienti, veloci, scattanti, intelligenti...**

Si hanno così diversi conflitti di **"AUTO SVALUTAZIONE"** che attivano parti differenti del corpo, e queste parti ci informano sullo specifico trauma subito. Ad ogni parte del corpo che si attivano i tessuti, corrisponde un conflitto che li attiva.

Come abbiamo detto anche il Mesoderma Recente è legato alla **"Lateralità"** che ci indica la provenienza dei conflitti ovvero a quali persone è legato. Se destrimani o mancini.

LA COSTELLAZIONE DELLA SOSTANZA BIANCA

Durante le sue osservazioni il dr. Hamer, notò che quando si attivava la DHS che attivava i **Relè Cerebrali (FH i Focolai di Hamer)**, sullo stesso piano cerebrale e bilateralmente (a destra e a sinistra), l'individuo entra in quello che Hamer ha definito **Costellazione, ovvero l'individuo mostrerà un particolare comportamento che dimostrerà il CA**. Ogni area cerebrale, dove sono presenti i Relè relativi ai tre foglietti embrionali, ha le proprie costellazioni, ad esempio **le costellazioni (comportamento) legate alla sostanza bianca del mesoderma recente ad esempio è la "Megalomania"**.

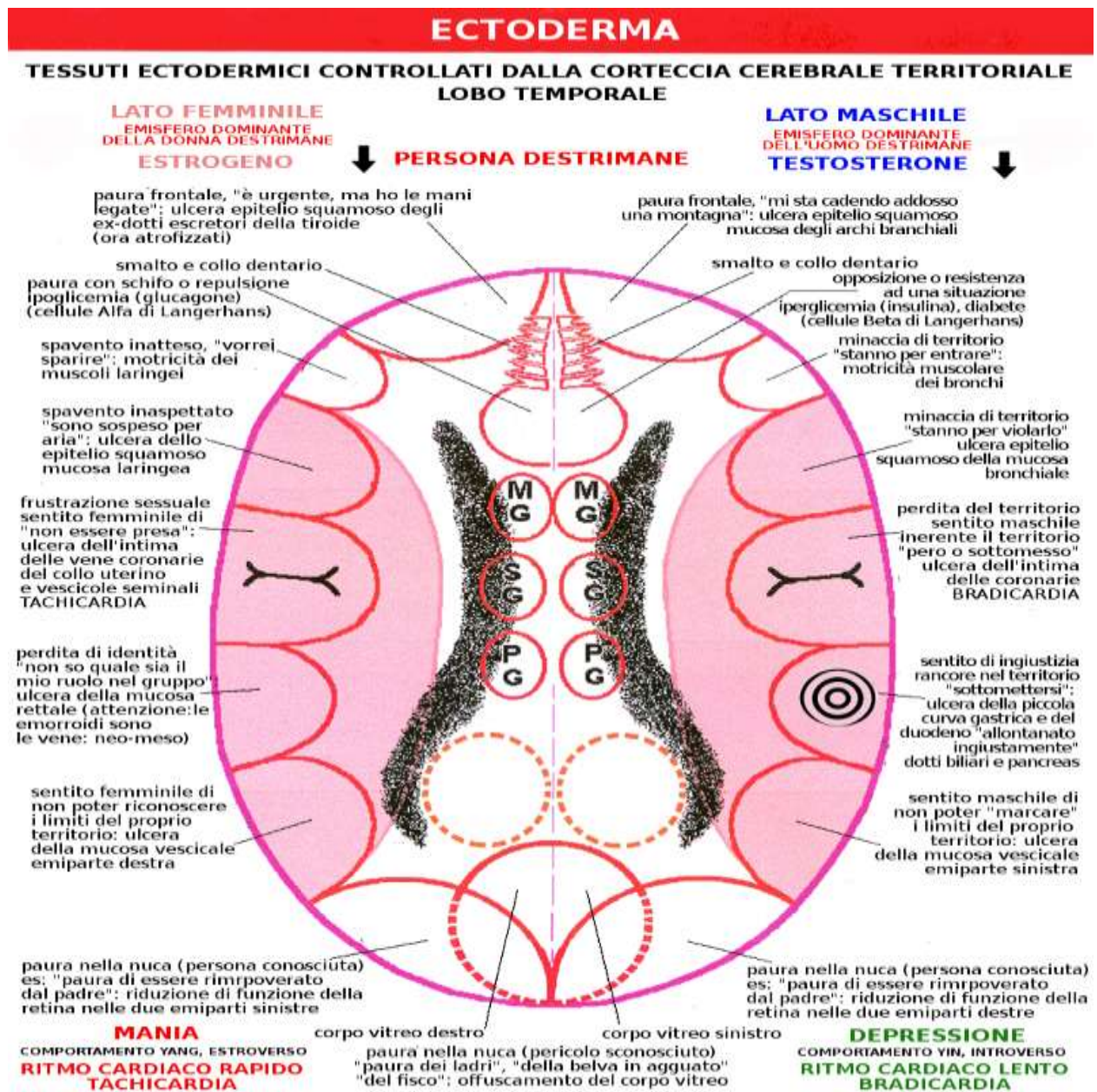
Entrando in Megalomania, con un doppio conflitto sia a destra che a sinistra cerebralmente, e contestualmente anche a livello somatico, è come se attraverso questa costellazione si desse una spinta al non sentirsi più svalutato e quindi tira fuori manie di grandezza (ovviamente ognuno soggettivamente esprime tale megalomania), con una eccessiva considerazione di sé, sceglie

sport estremi, e compie azioni al di sopra delle proprie possibilità, riuscendoci fino a che si trovano in costellazione per il tempo di svolgere quell'attività sportiva.

In base alla propria costellazione si scelgono delle attività sia se essi sono degli sportivi sia altri individui, cioè anche nelle persone, che ad esempio a cui sono stati amputati entrambi gli arti. Biologicamente la megalomania non assume un risvolto negativo, anzi aiuta a reagire ai propri conflitti di svalutazione, l'unico neo è che queste persone che per lungo tempo sono in costellazione, trattano male gli altri, avranno rapporti con gli altri non proprio facili, sono essi portati a svalutare gli altri e sentirsi i migliori (insomma per difendere se stesso l'organismo attacca gli altri).

Dall'osservazione posturale di una persona, è possibile risalire a quelle parti del corpo che sono in costellazione "Megalomane", sono aree che hanno una spinta in più, ad esempio potrebbero essere alcuni palestrati, oppure si osserva come se questi individui fossero biologicamente dopati (iperattivi ad esempio).

La costellazione "Megalomane" e le 5 leggi biologiche, possono dare un vero supporto agli sportivi ad esempio: se uno sportivo è destrimano, avrà subito conflitti di svalutazione dalla propria madre e verrà dopato dall'atteggiamento di svalutante, nei suoi confronti, dal proprio allenatore, e quindi è portato agli effetti della costellazione di megalomane, e vince molte gare, se invece cambia allenatore che non ha nei suoi confronti un atteggiamento di svalutazione, non attiva la costellazione di megalomane e non ottiene i risultati agonistici attesi che nel primo caso ha ottenuto con grandi soddisfazioni.



L'immagine è stata scaricata dal sito [psicosentieri.it](http://www.attivazioni biologiche.info/index.html) che a loro volta le hanno tratte da <http://www.attivazioni biologiche.info/index.html>

Questo è l'ultimo foglietto embrionale, che si forma durante lo sviluppo. Da esso derivano tutti gli organi e i tessuti deputati al contatto, alla relazione e la comunicazione con l'ambiente esterno, gli organi di senso, la pelle, il sistema nervoso, i denti, e le ghiandole salivari.

Secondo le 5 leggi biologiche, l'ectoderma è diretto dalla corteccia cerebrale (la parte più esterna del cervello) che gestisce le funzioni cognitive e razionali

I conflitti legati all'ectoderma, sono sempre legati al conflitto di separazione, di svalutazione e di territorio.

Il SBS della risposta ecdodermica alla DHS è **quello di aumentare o diminuire il contatto con l'ambiente esterno (es. la paura di un rimprovero dal padre innesca la riduzione della funzione della retina, seguendo il concetto della Lateralità a seconda della natura del conflitto)**

Durante la fase di conflitto attivo (CA), il SBS genera perdita dei tessuti (ulcerazione), causando una riduzione della funzionalità e della sensibilità di quell'organo.

In fase di guarigione, con la soluzione del conflitto, l'ulcerazione si ferma immediatamente.

Durante la fase di riparazione, la perdita di tessuto, che è servita per lo scopo biologico, durante il CA, è colmata e riparata con la proliferazione cellulare con l'aiuto dei microbi specializzati.

Questa fase è accompagnata da sintomi, quale infiammazione, aumento di volume (edema ad esempio), dolore, febbre e secrezioni. Se sono disponibili, i batteri aiutano alla formazione di tessuto cicatriziale, dando come risultato, sintomi come ad esempio l'infezione vescicale.

Un conflitto di separazione, ad esempio dal partner, può essere causato dalla perdita di contatto fisico, da una sensazione di isolamento sociale, e può causare l'acne.

Durante il CA si verifica una necrosi delle ghiandole sebacee che provoca una secchezza della pelle.

Durante la fase di PCL, le ghiandole sebacee, si rigenerano con l'aiuto dei batteri che formano la produzione di pustole e brufoli.

Due esempi di conflitti da separazione e i relativi percorsi bifasici:

- Durante un CA (conflitto Attivo), causato dalla separazione dalla famiglia o da un conflitto di svalutazione intellettuale, si avrà una necrosi dei follicoli piliferi del cuoio capelluto che provoca la caduta dei capelli.
- L'asma bronchiale è causata da un conflitto di paura nel territorio o da un conflitto di non poter respirare (caduta in fondo al mare) durante il CA, si verifica una necrosi alle cellule ciliate (cellule che fungono da recettori sensoriali) dell'epitelio bronchiale che provoca una dilatazione dei bronchi e una facilità a respirare. Durante la PCL, le cellule ciliate si rigenerano e provocano una restrizione dei bronchi e una difficoltà respiratoria. Come Hamer ci spiega i sintomi si palesano sempre durante le PCL, nella prima curva in modo più forte e nella seconda dopo il picco CE (crisi epiletticoide) i sintomi andranno a scemare fino a scomparire e si ritorna in normotonia del soma.

Secondo le 5 leggi biologiche, i cancro, come ad esempio l'intraduttale della mammella, il carcinoma bronchiale, il carcinoma al collo dell'utero e altri, sono da intendersi di natura riparativa a indicare che il conflitto relativo (la DHS) è risolto; come pure il raffreddore comune, laringiti, bronchiti, ittero epatiti, infezioni vescicali, cutanee ecc...

Alcuni organi come il **periostio** che copre le ossa, **l'orecchio interno, la retina degli occhi, e le cellule delle isole del pancreas**, e solo questi, in fase CA **al posto di ulcerazione** tissutale, possono presentare un'alterazione funzionale o una perdita funzionale: possono subentrare ipoglicemia, diabete, deficit visivi e auditivi, paralisi sensoriali o motorie, come la sclerosi multi-

pla.. Anche dopo anni di conflitto queste cellule possono essere funzionalmente ripristinabili una volta che si è arrivati alla soluzione del conflitto. Durante la fase di guarigione (PCL) l'organo recupera la normale funzione, sempre che la riparazione non sia interrotta da ricadute (recidive e binari).

In questo foglietto embrionale **“la Lateralità” è le relative regole devono essere tenute in grande considerazione e seguono la logica del mesoderma recente e dell’ectoderma.**

Con le 5 leggi biologiche si è inserito un altro tassello fondamentale, per comprendere come reagisce e si difende il nostro organismo e come noi dobbiamo assecondare i sintomi (campanelli di allarme) che ci indicano in questo caso cosa è accaduto dentro di noi in modo del tutto naturale e che non dobbiamo interferire con essi, quindi sopportarli e supportarli con il nostro *laissez faire*. L'organismo ha pensato a tutto per la propria sopravvivenza, noi dobbiamo imparare a conoscerci e imparare come reagiamo internamente e con l'universo cosmico. Grazie dottor Hamer.

L'IGIENISMO

Ormai le nuove scienze, oltre a comprendere che l'organismo è un'orchestra che deve funzionare all'unisono, (ovvero gli organi del nostro soma interagiscono costantemente fra loro), ha compreso che le vere fonti energetiche alimentari necessarie all'organismo sono di tipo vegetale, tutti sanno che le vitamine ad esempio sono termolabili (ovvero suscettibili al calore) e che i cibi perdono di valore nutritivo subendo le fonti di calore in maniera prolungata o breve e ad alte temperature (ad esempio la pastorizzazione), come con le cotture al forno, grigliate, tostature (che producono l'Acrilamide sostanza cancerogena), cibi bolliti in acqua o altri liquidi, fritturre, tutte tecniche che vanificano l'efficacia delle vitamine, micronutrienti fondamentali per il nostro organismo e le sue funzioni cellulari e di tutto il sistema.

L'Igienismo che si è venuto a palesare nel 1800, fa risalire le proprie conoscenze ai padri sia spirituali che filosofici del passato, come: Ippocrate, Platone, Gesù, che erano vegetariani, come pure san Bartolomeo (riportato sul libro il Vangelo di Maddalena che lessi qualche anno fa).

Anche sul libro “Il Vangelo Esseno della Pace” (consigliatoci dal nostro fantastico insegnante che ci ha introdotti alle 5 leggi biologiche) si trovano specifici dettami che Dio ha dato agli Esseni, ovvero cuocere il pane sotto i raggi del sole e senza sale, mangiare appunto cibi che non abbiano subito il fuoco, quindi frutti della terra....

Di fatto i capisaldi dell'igienismo sono tre (il cosiddetto “Triangolo della salute”):

- Alimentazione; che comprende cibi di origine vegetale e per almeno 70/80% da cibo crudo, “Vivo” (detto alla Vadim Zeland)
- Mente: saper gestire ed educare la propria mente istintiva collegandola con azioni che producono gioia (emozioni propositive) e meditazioni in modo da interiorizzare strutture nel subconscio che, al momento opportuno, si palesano anche in situazioni più o meno piacevoli, in modo meno invasivo possibile a livello mentale e cerebrale.

- Movimento, come abbiamo visto il nostro organismo per espletare le proprie funzioni di mobilità e conseguentemente funzioni di assorbimento, escretorie e di espulsione (ad esempio le funzioni cartilaginee in una coxartrosi) ha un bisogno fondamentale di fare movimento possibilmente all'aria aperta, al sole, respirando in modo da portare l'organismo a una coerenza nelle sue fasi (ad esempio dare coerenza ai battiti cardiaci), permettere un coerente flusso sanguigno nei muscoli e fasce muscolari, anche in questo caso si permette una buona elasticità e i piedi in movimento ad esempio fungono da autoclave (pompe di spingimento), portano il flusso venoso che trasporta l'anidride carbonica verso gli organi emuntori, reni, cuore, polmoni e la pelle stessa che con il suo sudore espelle tossine (risultanti dal metabolismo) e anidride carbonica. Al contrario degli alberi, noi assorbiamo l'ossigeno da essi prodotto ed espelliamo anidride carbonica che loro assorbono restituendoci ossigeno. Grazie infinite alberi.

L'Igienismo, attraverso il grande dottor Herbert Schelton, ci ha introdotti all'importanza del digiuno terapeutico, che non è solo legato ad un digiuno alimentare, ma anche ad un digiuno da apparecchi elettromagnetici (PC, Tablet, TV, microonde ecc..), da disturbi provenienti dalle relazioni quotidiane (quindi digiuno da parenti, amici, colleghi, figli, parter, ecc..) quindi si tratta di un digiuno mentale ed emotivo. Il programma del digiuno espresso in tempistica, dipende dalle necessità individuali, ogni soggetto ha strutture corporee, mentali, spirituali ed emotive differenti e pertanto necessitano di approcci individuali. Gli effetti si possono avere già seguendo l'orologio biologico del nostro organismo (ciclo circadiano), ovvero al mattino permettere all'organismo di svolgere le proprie funzioni espulsive (urinare, defecare...) poi all'incirca dalle 12.00 alle 20.00 nutrirsi, e dalle 20.00 alle 4.00 del mattino permettere l'assorbimento dei nutrienti insomma "Laissez Faire"

Poi abbiamo il vero e proprio digiuno terapeutico, che va da un minimo di tre giorni ad un massimo che non si può quantificare in quanto è soggettivo.

Nel caso di una Coxartrosi o di qualsiasi altro sintomo, è necessario mettere l'organismo in stand by (da cibo, emozioni negative e da elettromagnetismo), permettendogli di rigenerarsi in modo naturale, supportandolo, con meditazioni, yoga, massaggi, sauna, bagno turco, letture che inducono rilassamento mentale, lavorare come abbiamo visto sui nostri campi energetici, attraverso l'attivazione della Ghiandola Pineale, mettersi insomma in relazione e connessione con l'energia cosmica. Con questi saperi, come abbiamo visto la scienza ha compreso che oltre l'energia derivante dal cibo, vi sono energie derivanti dal cosmo, dal sole, dagli alberi, dall'aria, dall'acqua...

LA CONSAPEVOLEZZA CI ARRICCHISCE E CI COLLEGA CON LA COSCIENZA

Noi umani, quindi, dobbiamo renderci conto che siamo un universo fra gli universi, ovvero parte integrante, con delega da chi ci sovrintende (Universo, Dio, Esseri superiori, ad ognuno il proprio credo) di supervisor e continuando la ricerca sia introspettiva che universale dobbiamo diventare sempre più tutori del nostro benessere fisico, mentale, spirituale e del benessere del mondo in cui viviamo, prenderci cura dell'ambiente e interagire in modo benevolo e rispettoso anche con gli esseri che condividono con noi il cosmo, non porci come esseri superiori ma come uno dei mondi presenti nel cosmo, fatti sia di materia che di energia e di spirito...Con la conoscenza del SÈ nel modo più ampio, si arriva alla verità del SÉ, si avrà coscienza del SÉ e, infine, si raggiunge l'obiettivo supremo: la libertà, che ci induce a fare scelte sagge e propedeutiche al nostro benessere e al benessere di ciò che condividiamo con altri esseri in questo mondo.

Ringraziamenti e bibliografia.

Un profondo ringraziamento va alla scuola HSU:

alla dr.ssa Fiorenza Guarino direttrice e fondatrice della scuola HSU nonché fondatrice e presidente dell'associazione Aghape

al dr. Valdo Vaccaro direttore scientifico e fondatore della scuola HSU e insegnante igienista

al mio tutor Thomas Cabriolu

alle collaboratrici Elena Molinari – Silvia Cerri

ai miei insegnanti:

dr. Renato Marini: pisicologo e iridologo e naturopata e igienista

dr. Giuseppe Cocca: medico chirurgo, agopuntore, naturopata e igienista

dr. Diego D'onofrio: insegnante delle 5 leggi biologiche di Hamer

dr. Andrea Sassola: Biologo nutrizionista abilitato alla professione di farmacista consulente lega italiana lotta al tumore di Milano, laureato in PNEI all'università di Torino scuola PNEI nelle Città di Milano e Monza.

Bibliografia,immaginografia,estratti dal web e da alcuni libri.

il libro dei Ching: autore Maria Costanza Caraglio

Pentastera e Genes:

(tratto dal sito intramundi.it) e dott.ssa de luca da un webinar dei giardino dei libri
Albert Adams nel 1909 e nel 1910 (fonte Wikipedia).

PNEI:

<https://www.clinn.it/it/sistemaendocannabinoide.html>)

L'immagine è tratta dal sito <https://www.clinn.it/it/sistemaendocannabinoide.html>

Dal web sintesi delle ricerche del team della dott.ssa ricercatrice Lisa A.Matsuda,

dal sito teatro dell'anima.com la ghiandola pituitaria e Cartesio

www.psicioio.com,

<https://it.wikipedia.org>

L'immagine l'ho scaricata dal sito SIPNEI - Società Italiana di psico – neuro – endocrino - immunologia con sede a Milano sempre da questo sito ho preso spunto dalla traduzione del dizionario di medicina Treccani e altri spunti dal sito simso.it per spiegare la

Sito simso.it OSAS

sito teatro dell'anima.com

sito novanigt.com

sito:<https://www.pnei.it/blog/curarsi-pnei/ruolo-centrale-della-ghiandola-pineale-nella-psico-neuro-endocrino-immunologia-pnei-nella-cura-delle-malattie-sistemiche/>

dal libro “L’Artrosi è una Bugia” autori i tedeschi Roland Liebscher Bracht e Petra Brache
altre informazioni prese dal sito My personal Trainer.it

<https://it.wikipedia.org>

ho potuto legarmi all’epigenetica avendo visto una lezione video in HSU sull’argomento ben
argomentato da una ex studentessa della HSU

Come gestire la propria realtà:

libro del dr.Dispenza (Diventa Supernatural)

prima immagine sui chakra **scaricata dal sito cure-naturali.it**

seconda immagine sui chakra scaricata dal web

<https://images.app.goo.gl/FhKw8NgUE5VWkDxD9>

Le 5 leggi biologiche:

immagine e riassunto su gotta e articolazioni : <https://www.federicofrancopsicobiologia.it/gotta/>

le immagini dei foglietti mesodermici scaricate dal sito psicosentieri.it che a loro volta le hanno
tratte da.<http://www.attivazioni biologiche.info/index.html> Grazie per la semplicità dei contenuti.

Daniela Tamponi e Brunetta Del Po (grazie) che hanno riassunto dalla bibliografia di Claudio
Trupiano Grazie dott. Hamer Macro edizioni

katia Bianchi e Sandra Pellegrino “le malattie che fanno guarire OM Edizioni.

Le sintesi dei vari foglietti Endoterma, Mesodermici e Entoderrma dal sito [psicosentieri. it](http://psicosentieri.it)Dal
libro Le 5 leggi Biologiche “Ossa Muscoli e Articolazioni” autore il dr. Andrea Taddei a cui va
un particolare grazie per avermi permesso di attingere ai suoi scritti per questa mia tesi,mi ha
facilitato il compito e non poco.